

# *DIO SI NASCONDE*

## *IN SEMPLICITÀ, POI SI RIVELA*

### *NELLO STESSO MODO*

 Grazie, Fratello Neville. Il Signore ti benedica. Buongiorno, amici. Di certo considero questo uno dei punti salienti della mia vita, essere di nuovo nel tabernacolo stamattina, vedere la sua meravigliosa struttura, e l'ordine dei figli di Dio seduti oggi nella Sua casa.

<sup>2</sup> Sono stato così sbalordito quando sono venuto qui ieri e ho visto la bellezza dell'edificio. Non ho mai sognato che sarebbe stato in questo modo. Quando ho visto i progetti, quando avevano disegnato i progetti, ho visto solo un'altra piccola stanza posta sul lato, ma ora trovo che è un—un edificio meraviglioso. E siamo riconoscenti all'Onnipotente per questo edificio meraviglioso. E siamo. . .

<sup>3</sup> Vi porto, stamattina, i saluti da parte di mia moglie e dei miei figli, che desiderano essere qui in questo tempo per questo servizio di consacrazione, e queste settimane di consacrazione a Cristo. Ma i figli sono a scuola, ed è difficile allontanarsi. E lentamente è quasi passato il sentimento di nostalgia per la casa, ma non esauriremo mai il sentimento per voi. Quello non si esaurisce. Una cosa è avere amici. Ed io—io apprezzo gli amici, dappertutto, ma c'è qualcosa in merito ai vecchi amici. Non importa dove si facciano nuovi amici, non sono comunque quelli vecchi.

<sup>4</sup> Non importa dove mai vagherò, questo posto sarà sempre sacro. Perché, circa trent'anni fa, sul fondo di uno stagno fangoso, consacrai questo pezzo di terreno a Gesù Cristo, quando non era altro che un—un letto di fango. Questo era tutto uno stagno. Ecco il motivo per cui la strada là è fuori assetto, la—la strada doveva girare attorno, per allontanarsi dallo stagno che era qui dentro. E qui dentro, una volta c'erano dei gigli, crescevano gigli di stagno.

<sup>5</sup> E il—il giglio è un fiore molto strano. Sebbene nasca nel fango, deve farsi strada spingendo attraverso il fango, e poi attraverso le acque e la melma, per portarsi verso la cima, per mostrare la sua bellezza.

<sup>6</sup> E io—io penso, stamattina, che è molto simile a quello che è successo qui. Che, da quel tempo, un piccolo giglio di stagno si è fatto strada; e quando è arrivato alla superficie dell'acqua, ha

aperto le ali, i suoi piccoli petali si sono allungati, e ha riflesso il Giglio della Valle. Possa durare a lungo! Possa essere una casa pienamente consacrata a Dio!

<sup>7</sup> Il tabernacolo stesso è stato consacrato nel 1933. Ma pensando, stamattina, sarebbe una—una cosa molto buona proprio per un—un piccolo servizio nuovamente di consacrazione, e specialmente per le persone che, con il loro amore e devozione verso Cristo, hanno reso possibile tutto questo. E voglio ringraziare ognuno di voi per le vostre offerte, e così via, che avete messo a disposizione per consacrare questa chiesa a Cristo.

<sup>8</sup> E apprezzo grandemente, e ringrazio la congregazione, di esprimere queste parole a favore dei nostri bravi fratelli della chiesa qui, che hanno consacrato i propri servigi a questo. Il Fratello Banks Wood, nostro nobile fratello; il Fratello Roy Roberson, nostro nobile fratello; e molti altri che, con altruismo e con unità di cuore, hanno dedicato mesi nel costruire questo edificio nel modo in cui è stato fatto, sono rimasti qui per far in modo che fosse costruito proprio bene.

<sup>9</sup> E quando sono entrato, vedere questo pulpito, il tipo che ho sempre desiderato ardentemente, per tutta la vita! Sono . . . il Fratello Wood sapeva cosa mi piaceva. Non ha mai detto che lo avrebbe costruito, ma l'ha costruito.

<sup>10</sup> E ho notato l'edificio e come la costruzione, è proprio, oh, è supremo. Ed ora non ci sono parole per esprimere il mio sentimento. Non c'è proprio modo di farlo, vedete. E, ma, Dio comprende. E possa ognuno di voi essere ricompensato per i propri contributi e per tutto quello che avete fatto per rendere questo luogo quello che è, dal punto di vista dell'edificio, una casa del Signore. Ed ora io—io vorrei dire queste parole. Ora, l'edificio, per quanto sia meraviglioso, dentro e fuori . . .

<sup>11</sup> Mio cognato, Junior Weber, ha fatto le opere murarie. Non vedo come avrebbe potuto essere qualcosa di meglio di quello che è, un lavoro perfetto.

<sup>12</sup> Un altro fratello che è qui, non ho mai incontrato l'uomo, ha disposto l'impianto sonoro. Ma notando che anche in un edificio piano come questo, posso proprio . . . Non c'è rimbombo nell'acustica. Non importa dove mi trovo, è proprio lo stesso, vedete. E ogni stanza è—è costruita in modo che le casse acustiche che vi sono dentro, e potete ascoltare come si vuole. È, credo sia stata la mano del Dio Onnipotente a fare queste cose. Ora se . . .

<sup>13</sup> Il nostro Signore ci ha così dato un edificio, molto meglio di circa trent'anni fa, in cui possiamo adorarLo. Abbiamo iniziato con un pavimento di fango, segatura, e sedevamo qui vicino a vecchie stufe a carbone. E l'impresario, il Fratello Wood, uno di loro, e il Fratello Roberson, mi diceva che dove c'erano quelle colonne, e quelle vecchie stufe erano poste su quei travetti

che collegavano di traverso, avevano preso fuoco e si erano bruciati, forse due o tre piedi. Perché non si è incenerito, solo Dio l'ha protetto. E poi dopo essersi bruciato, e tutto il peso del tabernacolo che poggiava lì sopra, perché non è collassato, solo la mano di Dio. Ora ha un'imbragatura d'acciaio e fa presa sul terreno, è costruito solido.

<sup>14</sup> Ora penso che sia nostro dovere rendere adeguato l'interno, per la grazia di Dio, essere così grati a Dio che il nostro . . . Questo non sarà proprio solo un bel edificio in cui verremo, ma possa ognuno che entrerà, vedere le meravigliose caratteristiche di Gesù Cristo in ogni persona che entra. Possa essere un edificio consacrato al nostro Signore, un popolo consacrato. Perché, non importa quanto sia bella la struttura, che di certo apprezziamo, la bellezza della chiesa è il carattere delle persone. Confido che sarà sempre una casa di Dio, di beltà.

<sup>15</sup> Ora, durante il servizio di consacrazione della posa della pietra angolare originale, venne una potente visione. Ed è scritta nella pietra angolare, il mattino in cui l'ho consacrata.

<sup>16</sup> E potreste esservi chiesti, alcuni minuti fa, perché ho impiegato tanto ad uscire. Il mio primo dovere, quando sono entrato nella nuova chiesa, ho unito in matrimonio un giovane e una giovane che si trovavano nell'ufficio. Possa essere un simbolo, che sarò un fedele ministro di Cristo, per preparare una Sposa per la cerimonia di quel Giorno.

<sup>17</sup> Ed ora facciamo come abbiamo fatto all'inizio. Quando siamo partiti con la prima consacrazione della chiesa, ero appena un giovanotto e, my, forse di ventuno, ventidue anni, quando abbiamo posto la pietra angolare. È stato ancora prima che mi sposassi. E ho sempre voluto vedere un posto correttamente in ordine, di Dio . . . per l'adorazione in Dio, vedete, con il Suo popolo. E possiamo farlo soltanto, non con un grazioso edificio, ma l'unico modo in cui possiamo farlo è tramite una vita consacrata.

<sup>18</sup> Ed ora, prima di consacrare, una preghiera di consacrazione, leggiamo alcune Scritture, e consacriamo di nuovo la chiesa a Dio. E poi ho alcuni . . . Ho un Messaggio sull'evangelismo, stamattina, da incorporare al mio Messaggio che verrà.

<sup>19</sup> E, stasera, voglio prendere il 5° capitolo di Apocalisse, che si inserisce, dalle—dalle sette epoche della chiesa, ai Sette Suggelli. Quello io . . . Poi avremo . . .

<sup>20</sup> Lunedì sera ci sarà il cavaliere sul cavallo bianco. Martedì sera . . . Il cavaliere sul cavallo nero, e proseguendo, i quattro cavalieri. E poi verrà aperto il Sesto Suggello.

<sup>21</sup> E poi domenica mattina, la prossima domenica mattina, se piace al Signore . . . Vedremo più tardi, lo annunceremo più tardi. Forse, la prossima domenica mattina, nell'edificio avremo una riunione di preghiera per i malati.

<sup>22</sup> E poi domenica sera, chiuderemo con... possa il Signore aiutarci ad aprire il Settimo Suggello, dove c'è solo un breve versetto. Ed Essa dice questo: "Si fece silenzio in Cielo per mezz'ora", per quel silenzio.

<sup>23</sup> Ora, non so cosa significano questi Suggelli. Ho esaurito le mie risorse, riguardo ad essi, proprio come magari alcuni di voi stamattina. Abbiamo idee ecclesiastiche che sono state presentate dall'uomo, ma quello non Lo toccherà mai. E se vedrete, Esso deve venire per ispirazione. Dev'essere Dio Stesso, è l'Unico Che può farlo, l'Agnello.

E stasera c'è quel Libro di Redenzione.

<sup>24</sup> Ora, in questo, il motivo per cui non annuncio le riunioni di preghiera per i malati, o così via, è perché sono... Alloggio da alcuni amici, e sto dedicando ogni minuto del mio tempo allo studio e alla preghiera. E conoscete la visione che ebbi appena prima di partire e andare all'ovest, di quei sette Angeli che vennero volando. Così, tra un po' comprenderete.

<sup>25</sup> Così ora, ora, nell'edificio, penso che dovremmo avere, in questo, se è stato consacrato, o sarà consacrato fra pochi minuti, all'adorazione di Dio, dovremmo tenerlo in quel modo. Dentro l'edificio non dovremo mai comprare o vendere. Non dovremo mai fare alcun affare qui in questo uditorio. Non dovrebbe mai essere fatto qui dentro, cioè, come permettere a ministri di entrare e vendere libri e cose del genere. Non importa di cosa si tratti, ci sono altri posti per farlo. Perché, noi—noi non dovremmo comprare e vendere nella casa del nostro Signore. Dovrebbe essere un luogo di—di adorazione; santo, consacrato a quello scopo. Capite? Ora, Egli ci ha dato un bel luogo. Consacriamolo a Lui e, con esso, consacriamo noi stessi a Lui.

<sup>26</sup> Ed ora questo potrebbe sembrare un po' scortese, ma non è un luogo per fare visite. È un luogo di adorazione. Qui dentro, al di fuori dell'adorazione, uno all'altro non dovremmo mormorare neanche una parola, se non è assolutamente necessario. Vedete? Non dovremmo mai andare in giro. Non dovremmo mai correre per l'edificio, o lasciare che i nostri figli corrano per l'edificio. E così facendo questo, sentendo non molto tempo fa, che facendo questo, l'abbiamo costruito in modo da prendersi cura di tutto ciò. Ora, abbiamo preparato questo qui. Certamente, molti sono estranei. La gente del tabernacolo sa questo, che l'edificio sta per essere consacrato al servizio dell'Onnipotente. Quindi, consacrando noi stessi, ricordiamoci che quando entriamo in quel santuario, di rimanere silenziosi, uno verso l'altro, e di adorare Dio.

<sup>27</sup> Se vogliamo farci visita l'un l'altro, ci sono luoghi dove possiamo farci visita l'un l'altro in quel modo. Ma, mai, gironzolare, dove non riuscite nemmeno a sentire i vostri stessi pensieri, ed entrano delle persone e non sanno proprio cosa

fare, vedete, c'è così tanta confusione e cose del genere. È proprio umano, e l'ho visto in chiese tanto che mi ha fatto star davvero male. Perché, non veniamo nel santuario del Signore per incontrarci l'un l'altro. Veniamo qui per adorare Dio, poi andiamo nelle nostre case. Questo santuario è consacrato all'adorazione. Quando . . . Stando fuori, parlate di quello che volete, purché sia giusto e santo. Andate uno a casa dell'altro. Visitate le case uno dell'altro. Ma quando entrate da quella porta, state in silenzio.

<sup>28</sup> Venite qui per parlare con Lui, vedete, e lasciate che Egli vi risponda. Il problema è, che noi parliamo troppo, e non ascoltiamo abbastanza. Allora, quando entriamo qui, restiamo in attesa di Lui.

<sup>29</sup> Ora, nel vecchio tabernacolo, stamattina potrebbe non esserci presente nessuno che c'era il giorno della consacrazione, quando il Maggiore Ulrich suonava la musica. E mi trovavo qui dietro tre croci, per consacrare l'edificio. Non permettevo a nessuno . . . Gli usceri stavano alla porta, per vedere che nessuno parlasse. Quando fuori avevate finito di parlare. Entravate. Se lo desideravate, in silenzio, venivate all'altare e pregavate in silenzio. Tornavate al vostro posto, aprivate la Bibbia. Quello che aveva fatto il vostro vicino, quello stava a lui. Non avevate niente da dire. Se volete parlargli, dite: "Lo vedrò fuori. Sono qui dentro per adorare il Signore". Leggete la Sua Parola, oppure sedete in silenzio.

<sup>30</sup> E, poi, la musica. Sorella Gertie, stamattina non so se sia qui o no, Sorella Gibbs. Il vecchio pianoforte, credo, era posto dietro in quest'angolo, se ricordo bene. E suonava dolcemente: "Laggiù alla croce dove morì il mio Salvatore", una musica molto dolce, sommessa, e—e, poi, finché arrivava il tempo del servizio. E il direttore dei cantici si alzava e guidava la congregazione in un paio di cantici. E poi se avevano qualche eccezionale assolo, lo cantavano. Ma, mai solo un mucchio di baccano. E poi la musica continuava a suonare. E allora quando la sentivo, sapevo che era il momento che uscissi.

<sup>31</sup> Quando un ministro entra in una congregazione di persone che pregano, e l'unzione dello Spirito, di sicuro udrete dal Cielo. È proprio tutto. Non c'è modo di evitarlo. Ma se si entra nella confusione, allora voi—voi . . . siete—siete così confusi, e lo Spirito viene contristato; e non vogliamo quello, no. Vogliamo venire qui per adorare. Abbiamo case accoglienti, di cui parlerò, proprio fra un minuto, e così via; a casa, dove troviamo i nostri amici e li portiamo. Questa è la casa del Signore.

<sup>32</sup> Ora, ci sono dei bambini piccoli, ora, neonati. Ora, non sanno fare nient'altro. Loro, l'unico modo col quale possono ottenere quello che vogliono, è chiederlo piangendo. E a volte si tratta di un sorso d'acqua, e a volte vogliono attenzione. E così, per

la grazia di Dio, abbiamo dedicato una stanza. Era definita, nell'elenco, la "stanza del pianto", ma è proprio di fronte a me. È, in altre parole, dove le madri possono portare i propri bambini.

<sup>33</sup> Ora, non mi disturba, forse, essendo io qui sul pulpito. Forse non me ne accorgerò nemmeno, essendo unto. Ma ci sono altre persone sedute vicino, e dà fastidio a loro, vedete, e vengono qui per ascoltare il servizio. Così le madri sono. . . Se il vostro piccolo inizia a piagnucolare; non potete farci niente. Ebbene, certo, è un. . . Dovreste, dovreste portarlo. Una vera madre desidera portare il proprio bambino in chiesa, ed è la cosa che dovreste fare.

<sup>34</sup> E là abbiamo una stanza da dove potete vedere ogni angolo dell'edificio, tutto l'uditorio; e là c'è un altoparlante, da dove potete regolare il volume in qualsiasi modo desideriate; con un piccolo gabinetto in fondo, e un lavandino, e tutto proprio esattamente per la comodità della madre. Con sedie e altro, potete sedervi; un posto dove cambiare il bambino, se dev'essere cambiato, e ogni cosa si trova lì. È tutto preparato.

<sup>35</sup> E poi, molte volte, gli adolescenti e a volte gli adulti, arriveranno a. . . Sapete, i giovani passano bigliettini, o scherzano, o altro, in chiesa. Ora, siete abbastanza grandi da sapere che quello non si fa. Vedete? Dovreste sapere che quello non si fa. Vedete? Non dovreste venire qui. . . Se in futuro vi aspettate di essere un vero uomo, e crescere una famiglia per il Regno di Dio, allora iniziate dall'inizio, vedete, e—e agite bene e fate il bene, ed ora, certamente.

<sup>36</sup> Ora, gli uscieri si trovano agli angoli degli edifici, e così via. E se qualcuno si comporta male, sono—sono incaricati, come loro dovere, e gli amministratori seduti qui davanti, che nel caso in cui qualcuno si comporti scorrettamente, sono incaricati di chiedere a quella persona di stare in silenzio.

<sup>37</sup> Allora, se non si ha quel rispetto, sarebbe meglio che qualcun altro avesse il posto, perché c'è qualcuno che vuole ascoltare. C'è qualcuno che è venuto per quello scopo, per ascoltare. Ed è quello per cui siamo qui, è ascoltare la Parola del Signore. E così tutti vogliono ascoltarLa, e voglio che stiano in silenzio il più possibile. Proprio più silenziosi possibile; cioè, non un gran parlare e fare confusione.

<sup>38</sup> Naturalmente qualcuno adora il Signore, quello è scontato. È quello che dovrebbe avvenire. È quello per cui siete qui, è adorare il Signore. Proprio se vi sentite di lodare Dio, o acclamare, fatelo proprio, vedete, perché è quello per cui siete qui, vedete, ma, è per adorare il Signore nel vostro modo di adorare. Ma non c'è nessuno che adora il Signore mentre stai parlando e passando bigliettini, e contribuisci ad allontanare qualcun altro dall'adorazione del Signore, vedete, così sentiamo che sarebbe sbagliato. E vogliamo farne una regola nella nostra chiesa, che

nella nostra congregazione, che, in questo edificio, questa chiesa sarà consacrata al Regno di Dio e alla predicazione della Parola. Pregate! Adorate! Ecco il motivo per cui dovrete venire qui, per adorare, dunque.

<sup>39</sup> E poi un'altra cosa, quando il servizio è finito, di solito le persone nelle chiese. . . Io non—io non penso avvenga qui, perché. . . Sono sempre via, vedete, perché mi allontanano.

<sup>40</sup> Di solito, anche predicando in altri servizi, viene l'unzione, e avvengono delle visioni. E sono stremato, e vado nella stanza. E forse Billy, o uno degli uomini là, mi porta a casa, e mi lascia riposare un po', finché non ne vengo fuori, perché è uno sforzo davvero gravoso.

<sup>41</sup> E allora ho visto delle chiese, comunque, dove ai bambini veniva permesso di correre in tutto il santuario, e—e gli adulti in piedi e gridare da una parte all'altra della sala, uno all'altro. Quello è un buon modo per rovinare il servizio che verrà quella sera, o qualsiasi momento sarà. Vedete?

<sup>42</sup> Non appena viene sciolto il servizio, lasciate l'uditorio. Allora avete concluso nell'adorazione. Poi uscite e parlate uno all'altro, e qualsiasi cosa vogliate fare. Se avete qualcosa di cui volete parlare a qualcuno, per—per vederli, ebbene, andate da loro, o a casa loro, o qualsiasi cosa sia, ma non fatelo nell'uditorio. Consacriamolo a Dio. Vedete? Questo è il Suo luogo d'incontro, dove incontriamo Lui. Vedete? E la Legge viene promulgata dal santuario, certamente. E io—io credo che questo sarebbe gradito al nostro Padre Celeste.

<sup>43</sup> E poi quando venite, e trovate che i doni iniziano a scendere fra voi. . . Ora, ciò di solito. . . Confido che qui non accadrà mai; ma, quando le persone hanno una nuova chiesa, per prima cosa, sappiate che la congregazione diventa rigida. Non volete che quello avvenga. Dopotutto, questo è un luogo di adorazione. Questa è la casa del Signore. E se i doni spirituali iniziano a venire fra voi. . .

<sup>44</sup> Capisco, che da quando me ne sono andato, che persone si sono trasferite qui da diverse parti della nazione, per far questa la loro casa. Sono grato, grato a Dio, poiché, credo che. . .

<sup>45</sup> Il mattino in cui ho consacrato e posto là quella pietra angolare, da giovane, ho pregato che durasse per vedere la Venuta di Gesù Cristo. E quando l'ho fatto, essendo debitore di migliaia di dollari, e loro. . . Potevate prendere un'offerta in una congregazione di queste dimensioni e raccogliere trenta o quaranta centesimi, e la nostra rata era qualcosa come centocinquanta, duecento dollari al mese. Come avrei mai potuto farcela? E sapevo che stavo lavorando, e lo avrei pagato. Io. . . Pastore da diciassette anni senza prendere un centesimo, ma dando tutto quello che avevo, io stesso, al di fuori del mio

sostentamento; e il tutto entrava nella piccola cassetta sul retro, per il Regno di Dio.

<sup>46</sup> E la gente profetizzava e predicava che entro un anno sarebbe diventata un'officina. Satana cercò di sottrarcelo una volta per un vizio di forma, in una querela per frode. Un uomo affermava di essersi ferito al piede mentre stava lavorando in esso, a quel punto lasciò perdere, e poi . . . e aveva fatto causa e voleva prendersi il tabernacolo. E per settimane sono rimasto al posto di dovere. Ma nonostante tutte le incomprensioni e le predizioni, e quello che dicevano, oggi rimane uno dei più bei auditori e delle chiese più belle che ci siano negli Stati Uniti. È così.

<sup>47</sup> Da qui è uscita la Parola del Dio vivente, in tutto il mondo, vedete, in tutto il mondo; ed Essa ha continuamente circolato attorno al globo, da ogni nazione sotto il Cielo, per quanto ne sappiamo, attorno e attorno al mondo. Dobbiamo essere riconoscenti per questo. Dobbiamo essere grati per questo.

<sup>48</sup> Ed ora che abbiamo un luogo dove dimorare, un tetto sulle nostre teste, una bella chiesa pulita in cui sederci, impegniamoci di nuovo al dovere, e consacriamoci a Cristo.

<sup>49</sup> E il Fratello Neville, il nostro nobile fratello, vero pastore, servitore del Dio vivente. Per quanto quell'uomo conosce il Messaggio, egli Lo approva, con tutto quello che ha. È giusto. È una persona gentile. Ha un po' paura di . . . Ossia, non paura; non intendo quello. Ma è così, così tremendamente gentile, non si pronuncia proprio, sapete, come per—per dire una cosa che è severa e tagliente, oppure un “Sedetevi”, o, “State in silenzio!” Io—io l'ho notato, e ho ascoltato i nastri rispetto a ciò.

<sup>50</sup> Ma si da il caso che io possa farlo. Così io—io . . . E io—io voglio che ricordiate le mie parole, vedete. E tutto questo viene registrato, vedete. Tutto è registrato. E, per favore, che ogni diacono stia al suo posto di dovere, e ricordi che siete con un incarico da Dio, per mantenere quel sacro posto. Vedete? Ogni amministratore, lo stesso. Il pastore deve portare avanti . . .

<sup>51</sup> Non è compito del pastore dover dirlo. Sono gli amministratori . . . o, intendo i diaconi, perché sono la polizia della chiesa. Cioè, se giovani coppie arrivano fuori e suonano il clacson, e, sapete, come fanno di solito, o qualcosa del genere, alle riunioni, o vanno là fuori. E una madre manda quaggiù sua figlia, e va via con un ragazzo rinnegato, e corrono là in macchina, e sua madre pensa che sia in chiesa, così. Il diacono dovrebbe occuparsene. “O entri qui dentro e ti siedì, o ti porterò nella mia macchina e ti accompagnerò a casa da tua madre”. Vedete? Voi, voi dovete farlo.

<sup>52</sup> Ricordate, l'amore è correttivo, vedete, sempre. Il genuino amore è correttivo, quindi dovete essere capaci di sopportare la correzione. E, madri, ora sapete che là c'è un posto per i vostri bambini. Voi giovani sapete che non dovete correre in giro per

l'edificio. Vedete? E voi adulti sapete che non dovete parlare e continuare i vostri discorsi nell'uditorio. Vedete? Non fatelo. È sbagliato. A Dio non piace.

53 Gesù disse: “Sta scritto, la Mia Casa sarà resa una casa di adorazione, di preghiera. Chiamata come una casa di preghiera, da tutte le nazioni!” E loro compravano e vendevano, ed Egli intrecciò delle corde e buttò fuori le persone dall'uditorio. E di certo non vogliamo che quello avvenga qui in questo santuario. Così, consacriamo le nostre vite, la nostra chiesa, le nostre mansioni, il nostro servizio, e tutto quello che abbiamo, per il Regno di Dio.

54 Ora, ora voglio leggere alcune Scritture prima di fare la preghiera di consacrazione. E—e, poi, è proprio una riconsacrazione, perché la vera consacrazione è avvenuta trent'anni fa. Ora in un. . . Allora, allora mentre noi—noi leggiamo questa Scrittura e parliamo di Essa per pochi minuti, confido che Dio ci porti le Sue benedizioni.

55 Ed ora c'era un'altra cosa che volevo dire. Sì. Dove solitamente c'erano i registratori, e cose così, là c'è una stanza normale, per quelli che vogliono fare registrazioni. Là c'è un collegamento speciale, e ogni cosa, che arriva direttamente dal microfono principale, là dentro.

Ci sono stanze, vesti, tutto per il servizio battesimale.

56 E poi una cosa, molte persone si sono sempre dispiaciute per me, molte persone che non conoscono davvero la Scrittura, in merito all'aver un crocefisso in una chiesa. Ricordo una volta in cui è successo qualcosa riguardo a quello. Avevo tre croci, e un fratello fu tutto scosso perché sentì un'altra denominazione dire che il crocefisso significa cattolico.

57 Voglio che qualche studioso, o qualcuno, o qualche Cristiano nato di nuovo, affermi che i cattolici hanno il diritto sul crocefisso. Il crocefisso di Cristo non rappresenta il cattolicesimo. Quello rappresenta Dio, il Regno. Ora, i santi rappresentano il cattolicesimo. Crediamo ci sia “un Mediatore fra Dio e l'uomo, ed è Cristo”. Ma i cattolici credono in ogni tipo di mediatori, migliaia di donne e uomini, e ogni cosa; qualsiasi buon cattolico, che muore, diventa un intercessore. Ora, il crocefisso di Cristo rappresenta Gesù Cristo.

58 Sapevate che i primi Cristiani, secondo la—la storia antica della prima chiesa, portavano sulla schiena delle croci, ovunque andassero, per testimoniare e identificarsi come Cristiani? Ora, i cattolici reclamano che erano loro. Certamente, dichiarano di essere stati i primi, ma allora la chiesa cattolica non era neanche organizzata. Vedete? Ma i Cristiani portavano una croce su. . . Avete sentito dire alle persone, “schiena crociata”. Lo riferite al cattolico?

<sup>59</sup> È il vero cattolico, la Chiesa universale dello Spirito Santo del mondo, è corretto. Noi siamo i cattolici. Noi siamo i cattolici originali, i cattolici che credono la Bibbia. Capite? Essi sono la chiesa, cattolica, l'organizzazione. Noi siamo sciolti da quella. Siamo la continuazione della Dottrina degli apostoli. Siamo la continuazione del battesimo dello Spirito Santo e di tutte le cose per cui la prima Chiesa prese posizione, e la chiesa cattolica non ne ha nessuna. Vedete?

<sup>60</sup> Così, hanno messo qui il crocefisso, che è stato portato, che è stato sbizzato da un ulivo sotto il quale pregò Gesù. È il crocefisso che ha richiesto anni, e mi è stato dato dal Fratello Arganbright. E voglio consacrarlo con questa chiesa.

<sup>61</sup> E com'è appropriato che, chi mai l'abbia appeso là. Non so chi sia stato, che l'ha appeso qui alla mia—alla mia sinistra. Lui ha perdonato il ladrone alla Sua destra; cioè me.

<sup>62</sup> E un'altra cosa che rappresenta, come il Suo capo è chino, mentre vedete la Sua sofferenza. Ogni persona che è... Guarda sull'altare. Ed Egli ti aspetta qui, peccatore, e abbasserà il Suo sguardo verso di te. Più tardi metteranno qui una piccola luce, affinché quando sarà fatta la chiamata all'altare, una luce lampeggerà su questo, cosicché quando le persone sono qui per...

<sup>63</sup> Dite: "Perché ti serve quello? Non dovresti avere un'immagine".

<sup>64</sup> Ebbene, allora, lo stesso Dio che disse: "Non farti delle immagini scolpite", lo stesso Dio disse: "Fai due cherubini e piega insieme le loro ali, e mettili sul propiziatorio dove la gente prega".

Vedete, è—è al di fuori della comprensione. Vedete?

<sup>65</sup> Così, quello è ispirato e appeso direttamente al posto giusto. E sono così grato di essere quello alla destra. Confido che Egli mi abbia perdonato, perché io, in quanto a rubare letteralmente qualcosa, per quanto ne sappia, in vita mia non l'ho mai fatto; ma ho di certo usato così male il Suo tempo da aver in questo modo derubato. E ho fatto molte cose che non avrei dovuto fare. E sono grato a Dio, stamattina, che Egli abbia perdonato i miei peccati.

<sup>66</sup> Ed ora voglio leggere dal Libro di Prima Cronache 17, e parlare solo per circa cinque minuti su un servizio di consacrazione, pregare, e poi esamineremo il Messaggio. Ora, in Prima Cronache, il—il 17° capitolo.

*Or Davide, abitando in casa sua, disse al profeta Natan: Ecco, io abito in una casa di cedro, e l'Arca del Patto del SIGNORE è sotto un padiglione.*

*E Natan disse a Davide: Fa' tutto quello che tu hai in cuore; perciocché Iddio è teo.*

*Ma quella stessa notte la parola del SIGNORE fu indirizzata a Natan, dicendo:*

*Va', e di' a Davide mio servitore. . . Va', e di' al mio servitore Davide (meglio): Così ha detto il SIGNORE: Tu non sarai quello che mi edificherai la Casa, per abitarvi dentro.*

*Conciossiaché io non sia abitato in casa alcuna, dal dì ch'io trassi Israele fuor di Egitto, fino a questo giorno; anzi sono stato di tabernacolo in tabernacolo, e di padiglione in padiglione.*

*Dovunque io son camminato con tutto Israele, ho io mai parlato ad alcuno de' Giudici d'Israele, al quale io abbia comandato di pascere il mio popolo, dicendo: Perché non mi avete voi edificata una Casa. . . ?*

*Ora dunque, così dirai a . . . Davide: Così ha detto il SIGNORE degli eserciti: Io ti ho preso dalla mandria, di dietro alla greggia, acciocché tu sii conduttore del mio popolo Israele;*

*E sono stato teco dovunque tu sei camminato, ed ho distrutti. . . i tuoi nemici d'innanzi a te; e t'ho acquistato un nome pari al nome de' . . . grandi che siano in terra.*

<sup>67</sup> Mi piacerebbe dire, a questo punto, che—che Davide vide la stessa cosa che abbiamo visto noi. Davide disse: “Non è giusto che voi mi abbiate costruito una casa di cedro, e l’arca del patto del mio Dio sia ancora sotto le tende”. Quelle erano pelli che erano state cucite insieme, di pecore e animali. Disse: “Non è giusto che io abbia una bella casa, e l’arca del patto del mio Dio rimanga in una tenda”. Così, Dio gli mise in cuore di costruire un tabernacolo.

<sup>68</sup> Ma Davide, essendo un—un uomo di—di amore e consacrazione a Dio, tuttavia aveva sparso troppo sangue. Così disse. . . Davide, parlando in presenza del profeta di quell’epoca, che era Natan. E Natan, sapendo che Dio amava Davide, disse: “Davide, fai tutto quello che hai in cuore, perché Dio è con te”. Che affermazione! “Fai tutto quello che hai in cuore, perché Dio è con te”. E quella stessa notte. . . Mostrando la consacrazione di Davide all’amore di Dio.

<sup>69</sup> E poi vedere, la stessa notte, sapendo di essere in errore, che non gli fu permesso di farlo, Dio fu così gentile da scendere e parlare a Natan. E mi sono sempre piaciute queste parole: “Vai a dire a Natan Mio. . . Vai a dire al Mio servo Davide, che, “Ti ho preso dall’ovile”. Proprio, non era nulla.

<sup>70</sup> E mi—mi piacerebbe applicarlo qui, solo un minuto. “Ti ho preso dal nulla, e Io—Io—Io ti ho dato un nome. Hai un nome come i grandi uomini che sono sulla terra”. E mi piacerebbe applicarlo

in un—in modo confidenziale, tuttavia in—in modo da trarre una considerazione. Stavo pensando che . . .

71 Alcuni anni fa, mi trovavo qui in città, e a nessuno importava di me. Nessuno mi amava. E amavo le persone, ma nessuno amava me, a motivo del passato della mia famiglia. Non per disprezzo verso la mia preziosa madre e padre.

72 Come vorrei che la mamma fosse vissuta per entrare in questo santuario, stamattina. Molti dei veterani che hanno messo i loro soldi qui per aiutare a costruirlo, forse Dio, stamattina, li farà guardare oltre la balaustra.

73 Ma la famiglia dei Branham non aveva davvero un buon nome da queste parti, a motivo del bere. Nessuno aveva niente a che fare con me. E ricordo di aver detto a mia moglie non molto tempo fa, proprio ricordando che io—io non riuscivo a fare in modo che qualcuno parlasse con me. A nessuno importava di me. Ed ora devo nascondermi, per avere un po' di riposo.

74 Ed ora il Signore ci ha dato questo bel posto, e—e queste grandi cose che Egli ha fatto. E mi ha dato un . . . All'infuori di un—un cattivo nome, Egli mi ha dato un nome alla pari di alcuni dei grandi uomini. Ed Egli ha stroncato i miei nemici ovunque sono andato. Non c'è mai stato niente che sia resistito davanti ad Esso, ovunque andasse. Ma, e quanto sono grato per quello.

75 E come avrei mai saputo; quale ragazzino cencioso quassù, a due o tre isolati da qui, alla Scuola Ingramville, quando ero lo zimbello della scuola, per l'essere così cencioso, e pattinare su un vecchio stagno? Come avrei mai potuto sapere che sotto quello stagno era posto un seme di giglio come questo che poteva sbocciare? E come potevo sapere che, nessuno mi parlava, e tuttavia Egli mi avrebbe dato un—un nome che sarebbe stato onorato fra il Suo popolo?

76 E, ora, a Davide non fu permesso di costruire il tempio. Non poteva farlo. Ma Egli disse: "Farò sorgere dalla tua progenie, ed egli costruirà il tempio, e quel tempio sarà un tempio eterno. E su tuo figlio, il figlio di Davide, ci sarà un regno eterno; egli controllerà". Salomone, figlio di Davide nel naturale, dal suo vigore naturale, edificò una casa al Signore, un tempio.

77 Ma quando venne la vera Progenie di Davide, il Figlio di Davide, Egli disse loro che sarebbe venuto un tempo in cui non sarebbe stata lasciata pietra su pietra, di quel tempio. Però cercò di indirizzare loro verso un altro tempio.

78 Giovanni, il rivelatore, nel Libro di Apocalisse, vide questo Tabernacolo. Apocalisse 21, vide: "Il nuovo Tempio venire, discendere giù dal Cielo, vestito come una sposa adorna per il suo sposo. E una Voce dal Tempio, disse: 'Ecco, il Tabernacolo di Dio è con gli uomini, e Dio sarà con loro, e asciugherà ogni lacrima dai loro occhi. E non ci sarà più fame, né più tristezza, non più dolore né morte; perché le cose di prima sono passate'".

<sup>79</sup> Allora il vero Figlio di Davide, come vedremo in queste lezioni che verranno questa settimana, verrà poi al Suo Tempio, il Tempio di Dio, il vero Tabernacolo giacché Egli si è allontanato per edificare. Poiché, Egli disse, in Giovanni 14: “Nella Casa del Padre Mio ci sono molte dimore, e Io andrò . . .” Cosa voleva dire con quello? È già preordinato. “E io andrò a prepararvi un Luogo, e tornerò, per accogliervi a Me”. E, certamente, sappiamo che sarà nella grande Epoca a venire. E la vera Progenie di Davide, che è Gesù Cristo, prenderà il Trono, e là regnerà sulla Chiesa, come Sua Sposa, in Casa con Lui, e sulle dodici tribù di Israele, per tutta l’Eternità.

<sup>80</sup> E questi piccoli luoghi; come Davide, che non poteva edificare il vero Tabernacolo di Dio perché non era preparato a farlo. Non c’era niente che potesse fare. Era un mortale, e aveva sparso sangue. Così è oggi, per noi, non siamo pronti ad edificare il vero Tabernacolo di Dio. C’è solo Uno che può farlo, ed Esso è ora in fase della Sua costruzione.

<sup>81</sup> Ma questo piccolo tabernacolo, insieme a quel tempio che Gli costruì Salomone, e insieme agli altri, sono solo temporanei luoghi di adorazione finché verrà il tempo in cui sarà eretto il vero Tabernacolo sulla terra. “E la giustizia regnerà da cielo a cielo. E non ci sarà più tristezza”. Non saranno predicati funerali in quel Tabernacolo. Non ci saranno più matrimoni, perché il Matrimonio sarà il grande Matrimonio per l’Eternità. Che tempo quello sarà!

<sup>82</sup> Ma proponiamoci in cuore oggi che, in commemorazione e aspettando che venga quel Tabernacolo, di essere così caratterizzati dal Suo Spirito, da adorare in questo luogo come se fossimo nell’altro Luogo, in attesa che venga quel Luogo.

<sup>83</sup> Ora alziamoci in piedi, mentre leggo la Sacra Scrittura.

*Poi vidi nuovo cielo, e nuova terra; perciocché il primo cielo, e la prima terra erano passati, e il mare non era più.*

*. . .io Giovanni vidi la santa città, la nuova Gerusalemme, che scendeva dal cielo, d’appresso a Dio, acconcia come una sposa, adorna per il suo sposo.*

*Ed io udii la . . . gran voce dal cielo, che diceva: Ecco il tabernacolo di Dio con gli uomini, ed egli abiterà con loro; ed essi saranno suo popolo, e Iddio stesso sarà con essi Iddio loro;*

Chiniamo i capi ora.

<sup>84</sup> Nostro Padre Celeste, siamo in timore reverenziale. Siamo in piedi in rispetto e Santa riverenza. E Ti chiediamo, Signore, di accettare il nostro dono, che ci hai dato grazia, denaro, per preparare un luogo di adorazione per Te. Non c’è niente, o nessun luogo che potremmo preparare sulla terra, che sarebbe

degnò affinché lo—lo Spirito di Dio vi dimori. Ma Ti offriamo questo come segno del nostro amore e dei sentimenti verso di Te, Signore. E Ti ringraziamo per tutte le cose che hai fatto per noi.

<sup>85</sup> Ed ora, l'edificio e i terreni che sono stati consacrati tempo fa, per il servizio, e Ti ringraziamo per i ricordi di quello che è avvenuto. Ed ora, Signore Iddio, quando si aprì una visione, anni fa, esprimendo questo, che vidi vecchi edifici in cui una volta c'erano le persone che erano stati riparati e rinnovati, e fui rimandato dall'altra parte del fiume.

<sup>86</sup> Ora, Signore Iddio, Creatore dei cieli e della terra, stiamo quale popolo del Tuo gregge. Stiamo come il—il—il—il popolo del Tuo Regno. E insieme a me, e il pastore, e la chiesa, il popolo, consacriamo questo edificio al servizio del Dio Onnipotente, mediante il Nome di Gesù Cristo, Suo Figlio, per il servizio di Dio, e per riverenza e rispetto di Dio. E possa il Vangelo scorrere da questo luogo al punto da indurre il mondo a venire dai quattro angoli del globo, per vedere la Gloria di Dio emanarsi da esso. Come Tu hai fatto in passato, possa il futuro essere molte volte più grande.

<sup>87</sup> Padre, ora consacriamo noi stessi al servizio, tramite la Parola, con tutto quello che è in noi. Signore, la congregazione e le persone, stamattina, consacrano loro stessi all'ascolto della Parola. E noi, quali ministri, consacriamo noi stessi: "Alla predicazione della Parola; a fare istanza a tempo, e fuor di tempo; riprendendo, sgridando con ogni pazienza". Come sta scritto là nella pietra angolare, da trent'anni. Dicesti: "Verrà il tempo in cui le persone non sopporteranno la sana Dottrina, ma si accumuleranno maestri, avendo prurito d'udire; e saranno devianti dalla Verità, verso favole". Signore, come abbiamo cercato di porgere la Parola alle persone, possiamo noi essere ispirati e rafforzati con un doppio sforzo. Signore, mentre una doppia porzione dello Spirito arriva sull'edificio, possa lo Spirito Santo . . .

<sup>88</sup> Come fu nel giorno della consacrazione del tempio, quando Salomone pregò; lo Spirito Santo, nella forma della Colonna di Fuoco e la Nuvola, venne nella porta d'ingresso, roteò attorno ai Cherubini, andò nel Luogo Santo e là fece il Suo luogo di dimora. O Dio! Salomone disse: "Se il Tuo popolo si trova in difficoltà da qualche parte, guarda a questo Santo Luogo e prega, allora ascolta dal Cielo".

<sup>89</sup> Signore, possa lo Spirito Santo, stamattina, entrare in ogni cuore, ogni anima consacrata che è qui dentro. E la Bibbia dice, che, "La Gloria di Dio era così grande che i ministri non potevano neanche officiare, per la Gloria di Dio". O Signore Iddio, lascia che si ripeta di nuovo mentre ci doniamo a Te, con la chiesa, in consacrazione per il servizio. E sta scritto: "Chiedete, e riceverete".

<sup>90</sup> E ci affidiamo, con la nostra offerta della chiesa, stamattina, a Te, per il servizio, per le Luci dell'ultimo giorno, per le Luci del tempo della sera; affinché possiamo portare consolazione e fede alle persone in attesa della Venuta dello Sposo, per vestire la Sposa nel Vangelo di Cristo, affinché il Signore Gesù la riceva. Questo consacriamo, io stesso, il Fratello Neville, e la congregazione, per il servizio di Dio, nel Nome di Gesù Cristo. Amen.

Potete sedervi.

<sup>91</sup> Davide disse: "Mi sono rallegrato quando mi hanno detto: 'Andiamo nella casa del Signore'". E possa ciò sempre essere con noi, che quando viene menzionato, saremo felici di riunirci nella casa del Signore. [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Amen.

<sup>92</sup> Ora, dopo il piccolo servizio di consacrazione, dispongo adesso di un'ora.

<sup>93</sup> Ed ora, ricordate proprio a cosa ci siamo consacrati; alla riverenza, alla santità, al silenzio davanti al Signore, all'adorazione davanti al Signore. E siate il più riverenti possibile, nella casa del Signore. Ed ora, e quando il servizio sarà terminato, immediatamente dopo che sarà terminato il servizio, uscite dall'edificio. Vedete? E quello darà il tempo ai custodi di entrare qui e pulirlo per la prossima volta, e tenerlo pronto. E dunque non c'è confusione nella casa del Signore. E...?...Penso che voi...l'edificio sarà svuotato in circa quindici minuti dopo che i servizi saranno terminati. Siate certi di essere amichevoli. Stringete le mani a tutti, e invitate ognuno a tornare.

<sup>94</sup> E—e ci aspettiamo di avere, ora in questa settimana ventura, uno dei servizi più solenni che siano mai stati tenuti al tabernacolo. Siamo in grande aspettazione. Ora, io—io...non mi è mai venuto in mente finché qualcosa...fino alle lunghe, tarde piccole ore di ieri sera, in preghiera, ho iniziato a vedere qualcosa. Così, confido che questo sarà un grande tempo, che credo lo sarà, se il Signore ci aiuterà. Ora, ora, quando ho detto, "gran tempo", ora, dirò qualcosa riguardo a quello, stamattina. Sapete, quello che un uomo chiama "grande", a volte non è grande. Ma quello che Dio chiama "grande", l'uomo chiama stolto; e quello che Dio chiama "stolto", l'uomo chiama grande. Così teniamolo a mente, pesiamo ogni Parola.

<sup>95</sup> Ora, i servizi sono lunghi. Si prolungheranno, perché è un servizio arduo, molto insegnamento, consacrazione. Ed io proprio...

<sup>96</sup> Il posto in cui mi trovo, le persone cercano solamente, vogliono darmi da mangiare di tutto, ma io...Hanno detto: "Ebbene, hai perso così tanto peso, Fratello Branham, tutto". Ma sono stato costantemente in servizio. La sera di domenica prossima devo partire da qui, per cominciare un'altra, proprio in fretta, in Messico. Perciò è una cosa proprio difficile. Così, ma

sto proprio cercando di lasciar da parte il molto mangiare, e—e prepararmi.

<sup>97</sup> E sono felice, stamattina, di vedere il Fratello Junior Jackson, e—e il Fratello Ruddell, e—e qua e là i vari ministri, e così via. Dio vi benedica tutti.

<sup>98</sup> Ora io—io voglio pa—parlarvi stamattina di un argomento su cui ho scritto alcuni appunti qui. E prima voglio leggere dal Libro di Isaia, il 53° capitolo. Ora, mentre ci andiamo vorrei fare un annuncio, o due.

<sup>99</sup> Che, stasera, voglio parlare riguardo *questo* Libro, collegandoLo fra l'ultima epoca della chiesa e l'apertura dei Suggelli. Ora, là c'è un grande intervallo.

<sup>100</sup> E, prima, quando ho concluso le epoche della chiesa, a quel punto ho parlato anche riguardo alle settanta settimane di Daniele, subito dopo perché si collegava. E ho detto: "Ora, se mai prenderò i Sette Suggelli, dovrò liberarmi di queste settanta settimane di Daniele, per collegare i Suggelli". Lasciando aperta una cosa, e quella era il 5° capitolo, del Libro Suggellato Sette Volte. E lo prenderemo stasera.

<sup>101</sup> Stasera vogliamo cercare di iniziare presto. Che ne dite se io . . . L'hai già menzionato, vero, di iniziare presto? [Il Fratello Neville dice: "Sì".—Ed.] Che ne dite, potrebbe ognuno essere qui circa alle sette? [La congregazione dice: "Amen".] Bene. Iniziamo il servizio regolare alle sei e trenta, il servizio dei cantici, e io sarò qui alle sette. E poi durante la settimana inizieremo presto. E—e noi ora, veniamo . . .

<sup>102</sup> Nessuno ama cantare come i Cristiani. Noi amiamo cantare. Amiamo quelle cose.

<sup>103</sup> Ma ora ci troviamo—ci troviamo in qualcos'altro ora. Ci troviamo—ci troviamo nella Parola, vedete, quindi stiamo—restiamo proprio con Quella ora. Ci staremo. Ci troviamo—ci troviamo nell'insegnamento. E potete comprendere quale grande sforzo sia per me, vedete, perché, se insegno qualcosa di sbagliato, dovrò risponderne. Vedete? E così non devo prendere quello che dice chiunque altro. Io devo . . . Dev'essere ispirato. E credo che i Sette Angeli, Che tengono questi Sette Tuoni, lo concederanno. Vedete?

<sup>104</sup> Ed ora in Isaia, il 53° capitolo di Isaia, il 1° versetto, o due. Voglio fare questa domanda.

<sup>105</sup> Ora, questo non si riferisce ai Sette Suggelli, per niente. Questo è solo un Messaggio. Perché, sapevo di dover fare la consacrazione, e non potevo entrare in Quello perché non avrei avuto tempo. Ma ho pensato, solo per un piccolo servizio di consacrazione, un piccolo servizio commemorativo per questa chiesa, o un piccolo servizio di consacrazione, piuttosto, poi loro—loro . . . non ci sarebbe tempo quindi per approfondire

quello che voglio dire, vedete, cioè l'apertura di questo Libro, così lo farò stasera. Ed ora, questo è solo un breve servizio, che comunque Vi si—si accorda esattamente.

<sup>106</sup> Così, ora, ascoltate ogni Parola. AfferrateLa. E—e se Lo state ricevendo sui nastri, o qualsiasi cosa, allora rimanete esattamente con quell'Insegnamento del nastro. Non dite niente tranne quello che dice il nastro. Dite proprio solo esattamente quello che dice il nastro. Vedete? Ora, perché, alcune di quelle cose, comprenderemo molto di questo ora, perché viene mal compreso. Vedete? E siate certi, dite solo quello che dice il nastro. Non dite nient'altro. Vedete? Perché, non Lo dico da me stesso. È Lui che Lo dice, vedete. E così molte volte, la confusione, le persone si alzano e dicono: “Ebbene, *Tal dei tali* ha detto che significa *così e così*”. LasciateLo proprio—proprio nel modo in cui è.

<sup>107</sup> Vedete, ecco il modo in cui vogliamo la Bibbia. Proprio nel modo in cui la Bibbia Lo dice, ecco il modo in cui Lo vogliamo, proprio—proprio in Quel modo. Non metterCi la propria interpretazione. È già interpretato, vedete. Ora:

*Chi ha creduto alla nostra predicazione? ed a cui è stato rivelato il braccio del SIGNORE?*

<sup>108</sup> Lasciate che lo legga di nuovo ora, attentamente.

*Chi ha creduto alla nostra predicazione? (Domanda!) ed a cui è stato rivelato il braccio del SIGNORE?*

<sup>109</sup> In altre parole: “Se avete creduto alla nostra predicazione, allora il braccio del Signore è stato rivelato”. Capite?

*Chi ha creduto alla nostra predicazione? ed a cui è stato rivelato il braccio del SIGNORE?*

<sup>110</sup> Ora voglio leggere anche nel Libro del Vangelo di San Matteo, l'11° capitolo di San Matteo. E, ora, portate i vostri fogli e altro, perché saremo continuamente. . . Se non avete un registratore, voi—voi portate il. . . i vostri fogli così da poterlo annotare. L'11° capitolo di San Matteo, il 25° e il 26° versetto, 11:26 e 27. Bene, Gesù che parla, in preghiera. Voglio iniziare un po' più indietro di quello. Facciamo il 25° e il 26° versetto. Credo sia dove l'ho annunciato, comunque, perché lo avevo segnato qui nella mia Bibbia.

*In quel tempo Gesù prese a dire: Io ti rendo gloria e lode, o Padre, Signor del cielo e della terra, che tu hai nascoste queste cose a' savi e intendenti, e le hai rivelate a' piccoli fanciulli.*

*Sì certo, o Padre, perciocché così ti è piaciuto.*

<sup>111</sup> Afferrate quelle due Scritture. “Chi ha creduto alla nostra predicazione? E a chi è stato rivelato il braccio del Signore?” “Anche allora Gesù ringraziò Dio di aver nascosto i misteri ai savi e intendenti, e li avrebbe rivelati a piccoli fanciulli che li

avrebbero appresi, perché così è piaciuto a Dio di fare”. Ora, da questo testo, o con- . . .

<sup>112</sup> Dalla lettura di questa Scrittura, traggio questo testo: *Dio Si Nasconde In Semplicità, Poi Si Rivela Nello Stesso Modo*. Ora, per i nastri continuo a ripetere così, per i nastri, vedete, perché Lo stanno—stanno registrando. Vedete? *Dio Si Nasconde In Semplicità, Poi Si Rivela Nello Stesso Modo*.

<sup>113</sup> È strano pensare come Dio compie una tale simile cosa. Dio Si nasconderà in qualcosa di così semplice da fare in modo che i saggi lo manchino di un milione di miglia; e poi si gira proprio indietro, in quella, una cosa semplice nella semplicità del Suo modo di operare, e Si rivelerà proprio di nuovo. Ho pensato che costituirebbe un—un testo, che potremmo studiarlo questo prima di entrare nei—i—i grandi Insegnamenti dei Sette Suggelli. Molti non si accorgono di Lui dal modo in cui Egli Si rivela.

<sup>114</sup> Ora, l'uomo ha le sue proprie idee di quello che Dio dovrebbe essere e quello che Dio farà. E come ho molte volte enunciato la vecchia affermazione, che, l'uomo rimane sempre uomo. L'uomo sta sempre lodando Dio per quello che ha fatto, e aspetta sempre quello che Egli farà, e ignora quello che sta facendo. Vedete? Vedete? Ecco il modo in cui lo mancano. Guardano indietro e vedono che grande cosa Egli ha fatto, ma mancano di vedere che cosa semplice Egli ha usato, per farla. Vedete? E poi guardano avanti e vedono una grande cosa in arrivo, che avverrà, e, nove volte su dieci, sta già avvenendo proprio attorno a loro. Ed è così semplice che non la riconoscono. Vedete?

<sup>115</sup> Un giorno, un—un uomo quassù di Utica. . . E se qualcuno dei suoi parenti è qui, non dico questo per qualche—per qualche sostanziale denuncia dell'uomo. Era un—un veterano della Guerra Civile. E credo fosse. . . Non so da quale parte fosse, ma credo fosse un Sudista. Tuttavia, lui—lui era un miscredente, e dichiarava che non c'era una tal cosa come Dio. Viveva a Utica. Il suo nome era Jim Dorsey. Molti di voi potrebbero averlo conosciuto.

<sup>116</sup> Mi ha dato molte angurie, quando ero ragazzino. Era solito coltivare angurie giù al fiume, là nei—nei terreni più bassi. Ed era un buon amico di mio papà. Ma disse, un giorno, una delle grandi cose più sorprendenti che gli era mai stata detta, in contrapposizione. Ora, in quei giorni ero appena un ragazzino. Ma, in contrapposizione al suo credo, questo lo indusse ad allontanarsi e abbassare il capo e piangere. E compresi che, per questo, a circa ottantacinque anni, l'uomo venne gloriosamente convertito a Cristo.

<sup>117</sup> Un giorno chiese ad una ragazzina, che veniva dalla scuola domenicale, perché spreccasse tempo facendo una cosa simile? Lei disse che era perché credeva che c'era un Dio. E il Sig. Dorsey

disse che, disse: “Figliola, sei così in errore, a credere una cosa simile a quella”.

118 E disse che la ragazzina si abbassò e raccolse un—un piccolo fiore da . . . dal terreno, gli tolse i petali, e disse: “Sig. Dorsey, potrebbe dirmi come vive questo?”

119 Eccolo. Quando iniziò ad investigare, potrebbe aver detto alla bambina: “Ebbene, cresce nella terra”. E poi le domande si potevano rigirare: “Da dove è venuta la terra? Come ha fatto quel seme ad arrivare qui? Com’è successo?” Avanti, e avanti, e avanti, e continuare senza sosta finché la vide. Capite?

120 Non le grandi cose affascinanti a cui pensiamo, ma è nelle semplici cose in cui Dio è così reale, la semplicità. Così, a Dio piace rivelarSi, e poi nasconderSi; poi Si nasconde, e Si rivela, nelle cose semplici, piccole. Ciò—ciò passa sulla sommità del capo dell’uomo.

Perché, se dite: “Perché un Dio giusto farebbe questo?”

121 È perché l’uomo, al principio, fu formato non per cercare di arrangiarsi. L’uomo è stato fatto per fare affidamento completamente su Dio. Ecco il motivo per cui veniamo paragonati agli agnelli, o alle pecore. Una pecora non può condursi da sé; deve avere una guida. E lo Spirito Santo è supposto guidarci. Perciò l’uomo è stato fatto in quel modo.

122 E Dio ha fatto così semplici tutte le Sue opere, affinché il semplice potesse comprenderlo. E Dio Si rende così semplice, con il semplice, per poter essere compreso dal semplice. D’altronde, Egli disse, in Isaia 35, credo. Egli disse: “Che anche uno stolto, non potrà sbagliarsi”. È così semplice!

123 E sappiamo che Dio è così grande, al punto da aspettarci qualcosa di grande, e manchiamo la cosa semplice. Inciampiamo sulla semplicità. Ecco come manchiamo Dio, inciampando sulla semplicità. Dio è così semplice al punto che gli studiosi di questi giorni, e di tutti i giorni, Lo mancano di un milione di miglia. Perché, nei loro intelletti, sanno che non c’è niente come Lui, così grande; però, nella Sua rivelazione, Egli la rende così semplice che loro ci passano proprio completamente sopra e la mancano.

124 Ora, studiate Quello. Studiate tutto Ciò. E voi che siete qui in visita, quando andrete nelle vostre stanze del motel, prendete quelle cose e meditatele. Non abbiamo tempo di esaminarLo come dovrebbe essere esaminato, ma voglio che lo facciate quando andate al motel, o all’hotel, dovunque stiate, o a casa. Riunitevi insieme e studiateLo.

125 Lo mancano per il modo in cui Egli Si rivela; perché è così grande, tuttavia, Si nasconde nella semplicità, per farSi conoscere dal più piccolo. Vedete? Non cercate di afferrare l’eccelso, perché Egli passa sopra ciò. Ma ascoltate la semplicità di Dio, e allora nel modo semplice proprio qui trovate Dio.

126 L'illustre sapienza mondana, istruita, Lo manca sempre. Ora, non sono qui. . . E so che ci sono insegnanti di scuola, due o tre, che conosco, seduti qui. E non sono qui per contraddire la scuola e l'istruzione, e cercare di sostenere l'ignoranza. Non sono qui per quello. Ma, il fatto è, le persone hanno posto così tanto su quello al punto che, anche nei seminari e cose del genere, stanno mancando proprio la cosa che Dio ha messo davanti a loro.

127 Ecco perché non sono contro i fratelli che sono nelle denominazioni, ma sono contro il sistema delle denominazioni, perché cerca di esaltare se stesso, e—e—e istruisce i propri ministri fino a *tal-tale* punto, che, se non hanno appropriati apprendimento e istruzione, vengono cacciati. E—e devono sottoporsi ad una visita psichiatrica, e cose così. Non ho mai pensato che fosse la volontà di Dio testare un ministro mediante la psichiatria, ma testarlo mediante la Parola. Vedete? Ciò—ciò—ciò sarebbe il modo di Dio di testare il Proprio uomo che ha inviato, di avere la Parola.

128 “Predicate la Parola!” Ora, oggi predichiamo la filosofia, predichiamo il credo e denominazionalismo, e così tante cose, e lasciamo da parte la Parola, perché si dice che Essa non può essere compresa. Può essere compresa. Egli ha promesso di farlo. Ora Gli chiederemo di farlo.

129 Ora prenderemo alcuni personaggi qui per alcuni minuti.

130 Osserviamo ai giorni di Noè. Il giorno di Noè, Dio vide che alla sapienza mondana era dato così grande risalto e rispettata, da mandare un messaggio semplice attraverso una persona semplice, per mostrar loro la Propria grandezza.

131 Ora, sappiamo che nel giorno di—di—di Noè, affermano che la civiltà fosse così potente, allora, al punto che noi, nella nostra civiltà moderna, non abbiamo ancora raggiunto quel punto. E credo che alla fine sarà raggiunto, perché il nostro Signore disse: “Come fu ai giorni di Noè, così sarà alla Venuta del Figlio dell'uomo”. Egli diede degli esempi.

132 E là in Egitto costruirono la piramide e la sfinge, e costruirono le cose gigantesche che noi oggi non abbiamo la potenza, per costruirne di tali. Avevano un—un—un unguento, che potevano imbalsamare un corpo, da farlo sembrare così naturale al punto che rimane ancora oggi. Noi non riusciamo. Oggi non riusciamo a fare una mummia. Non abbiamo le cose con cui farlo. Loro avevano colori che—che rimangono così inalterati, da quattro o cinquemila anni, rimangono ancora proprio lo stesso colore che era. Vedete? Non abbiamo tali cose oggi.

133 E molte grandi cose di quella civiltà parlano della sua superiorità sulla nostra civiltà moderna. E così potete immaginare quanta istruzione e scienza, di così grandi segni che ci sono rimasti, che ci sia stata una simile civiltà. Che—che grande civiltà dev'essere quella, ebbene, questi memoriali, come

quella scienza e—e la civiltà moderna e l'istruzione era—era un—un obbligo per le persone. “Devono essere. Doveva essere”. Non c'era quasi, immagino, alcun analfabetismo fra loro, affatto.

<sup>134</sup> E così Dio, in quel giorno, ricercando in quella grande economia, nei loro sistemi, non poteva, forse, trovare il giusto tipo di uomo, finché non trovò un incolto, forse, un agricoltore chiamato Noè, un pecoraio. E gli diede il Suo messaggio da predicare alle persone, che era così semplice per il loro—loro sapere di quel giorno, che le persone inciamparono sulla semplicità del messaggio. E tuttavia, il messaggio era, a dispetto della scienza, “Radicale! Come potrebbe esserci pioggia nei cieli, quando non c'è pioggia lassù?” Vedete? E il semplice messaggio di—di costruire un'arca, costruire qualcosa in cui entrare, poiché non c'era acqua in cui farla galleggiare. Ebbene, divenne un fanatico. E divenne un—un—un—un . . . quello che chiameremmo, se scusate l'espressione di oggi, uno “stravagante”.

<sup>135</sup> E quasi tutte le persone di Dio sono “stravaganti”, vedete. Lo sono. Sono felice di essere uno di loro. Quindi, sapete, loro—loro sono diversi dal—l'andamento moderno della civiltà, così diventano strani, bizzarri. Disse che il Suo popolo era “Un popolo particolare, strano, bizzarro; ma un sacerdozio spirituale, una nazione regale, che offre a Dio sacrifici spirituali, i frutti delle loro labbra, dando lode al Suo Nome”. Che—che popolo! Lui li ha.

<sup>136</sup> E notate, ora, che grande cosa dev'essere stata in quel giorno, perché qualche fanatico entrasse in chiesa; un fanatico, e predicare un vangelo che apparentemente era completamente fuori linea, per il loro modo di credere. E gli scienziati: “Ebbene, ciò—ciò è semplicemente folle”. Come potevano dimostrare scientificamente che là non c'era pioggia!

<sup>137</sup> Ma questo semplice pecoraio credeva: “Se Dio ha detto che ploverà, ploverà”. Vedete?

<sup>138</sup> E così comparatelo proprio con oggi, in merito a qualcuno che viene guarito. Dicono: “È solo emozione. Posso dimostrare scientificamente che il cancro, o la sostanza, o—o—o la cosa è ancora lì”. Ma, per il semplice credente, non c'è più. Vedete? Perché non sta guardando alla sostanza, sta guardando alla promessa, proprio come fece Noè.

<sup>139</sup> Quindi non vedete, “Come fu ai giorni di Noè, così sarà alla Venuta del Figlio dell'uomo”?

<sup>140</sup> Scientificamente, nessuno. . . Il dottore potrebbe dire: “Guarda qui, la tua escrescenza c'è ancora. Il tuo cancro è rimasto. Il tuo braccio è così paralizzato quanto è sempre stato. Sei folle”.

<sup>141</sup> E, ricordate, è lo stesso spirito dai giorni di Noè, che diceva: “Non c'è pioggia lassù. Possiamo raggiungere la luna con gli

strumenti, e non c'è pioggia là". Ma se Dio ha detto che là ci sarà pioggia!

142 "Perché la fede è sostanza di cose che si sperano, l'evidenza di cose che non si vedono". E la fede trova il suo punto di appoggio finale sulla Parola di Dio. Ecco dove trova il suo punto di appoggio. Comprendete? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Il suo punto di appoggio è sulla Parola di Dio.

143 Ecco dove Noè si poggiò, "Dio ha detto così". Quello pose fine alla cosa. Ora se fate ancora attenzione, dunque, ora, Noè, nel credere questo, era un fanatico.

144 E le persone oggi che credono al battesimo dello Spirito Santo. Ora, la chiesa dice: "Queste persone sono fanatici. Non sono altro che un mucchio di gente esaltata, emotiva, in preda al panico". Ma non hanno la minima idea che la Parola di Dio lo insegna. È una promessa.

145 E, per Noè, non importa quanto dicessero: "Il vecchio era fuori di testa; che fosse scientificamente nell'errore; e—e—e, mentalmente, fosse messo male". Ma, per Noè, era la Parola del Signore, e Noè rimase con ciò. E i savi e gli intendenti inciamparono sulla sua semplicità, e persero la loro vita. Che ri—ri—rimprovero ora, è, per questa generazione!

146 Molte persone dicono: "Se avessi vissuto là in passato!" No, avreste avuto la stessa attitudine. Perché oggi, proprio nella medesima cosa che oggi viene di nuovo riprodotta, solo in un'altra forma, inciampano su di Essa proprio come fecero allora.

147 Senza dubbio, in quei giorni, avevano molti predicatori, ma Noè era ispirato da Dio. E Noè poteva guardare fuori e vedere che quello che stava per avvenire, e sapere che una generazione malvagia e adultera come quella, Dio non l'avrebbe fatta durare. Così cosa possiamo fare oggi, se non vedere la stessa cosa! Una moderna Sodoma e Gomorra, vedete, gente malvagia, adultera, così raffinati nel sapere da inciampare sulla semplicità della manifestazione di Dio del Suo Essere e della Sua Parola, mostrando la Sua Parola.

148 Non c'è una persona al mondo, Rosella, che. . . ovvero, e—e possa dire che—che non vediamo con noi la stessa Parola di Dio resa manifesta. La stessa promessa degli ultimi giorni, le stesse Luci della sera che dovevano splendere, siamo gente privilegiata di vedere questo. E, quando, il mondo molto raffinato, è nascosto a loro. Gesù disse a Dio, il Padre, Egli disse: "Ti è piaciuto nascondere a loro. Anche così, Padre, lo hai nascosto". Lasciateli, con la loro sapienza. . .

149 Vedete, è stata la sapienza che ha cominciato a far andare la cosa nella sozzura del peccato, al principio; perché Eva cercava la sapienza quando incontrò Satana, e Satana gliela diede, vedete. E la sapienza è contraria alla Parola. Non ci è richiesto

di avere sapienza. Ci è richiesto di avere fede in quello che è già stato detto. Quindi, vedete? Ma, oggi, gli studiosi La affinano in modo tale, e La sistemano là, mettono la propria interpretazione in Essa, lo fanno sempre. Fanno la stessa cosa oggi; è nella stessa misura. Ora, la gente, ma il . . .

<sup>150</sup> Ovvero, a quel tempo le persone lo mancarono, proprio come lo mancano e lo fanno oggi. La stessa cosa. Fanno la stessa cosa. Perché, loro . . . Perché il motivo per cui lo mancarono, è perché erano troppo intelligenti per crederlo. Capite? Ora, il messaggio era così semplice che gli intelligenti erano troppo intelligenti per credere alla semplicità del messaggio. Oh, my! Dio l'ha reso così semplice, nella Verità, che l'intelligente e gli intellettuali mancarono di vederlo, perché era così semplice. Ebbene, ecco cosa rende così grande la grandezza di Dio; perché, essendo il più grande, può renderSi semplice.

<sup>151</sup> Gli uomini oggi, mostrando che non sono da Dio, sono potenti e cercano di diventare più potenti, e si esprimono come più potenti, e, "Grande Vescovo, Dottor Santo Papa", tutto, facendosi qualcosa che in realtà non sono. E Dio, che è così grande, Si abbassa a così semplice. La semplicità è grandezza.

<sup>152</sup> Possiamo costruire un aereo a reazione, possiamo lanciare un razzo al . . . a . . . o mettere in orbita un—un—un missile. E possiamo fare tutte queste cose, ma tuttavia non possiamo costruire un filo d'erba. Uh-huh. Amen. Che ne dite? Ma anziché cercare di tornare indietro e vedere cosa forma quell'erba, e accettare lo stesso Dio che ha creato l'erba, cerchiamo di costruire un missile che arriverà là più velocemente di quello che qualcun altro può costruirne. Vedete?

<sup>153</sup> Siamo così intelligenti e intellettuali, nelle nostre chiese, al punto che possiamo costruire un edificio da un milione di dollari, o un edificio da dieci milioni di dollari, ma, ancora, e cerchiamo di costruirne uno migliore del metodista, o il battista ne costruisce uno migliore dei presbiteriani, e il pentecostale è entrato nella corsa al successo. Ma la questione è, è questa; siamo, tuttavia, siamo così intelligenti e così fissati nelle nostre vie che manchiamo di umiliarci per riconoscere il Dio che è nella piccola missione all'angolo. Vedete? È così. Ebbene, ecco, inciampiamo sulla semplicità. Si è sempre fatto.

<sup>154</sup> Ora, essi, erano—erano troppo intelligenti per credere ad un messaggio così semplice. Non era abbastanza raffinato per le loro ricerche scientifiche che avevano. Non era—non era geniale, il messaggio non era sufficiente, per il loro programma di istruzione che avevano in quel giorno. Vedete? Avevano studiato per sapere che c'era un Dio, e avevano studiato per sapere che Egli era grande, e cercavano di rendersi grandi come Lui. Quando, la via per salire è sempre in basso.

155 Ora, chissà se il Polo Nord è il Nord, o il Polo Sud è il Nord; o il Polo Nord è il Sud, il Polo Sud il Nord? Qual è l'alto e qual è il basso? Siamo sospesi nello spazio. Diciamo: "Il Polo Nord è in alto". Come lo sapete? Il Polo Sud potrebbe essere il Nord. Capite, non si sa. Perciò ricordiamocelo, e questa Parola . . .

156 Hanno detto: "Allora come diresti, Fratello Branham, che, 'L'alto è in basso?'"

157 Sulla base della Parola di Gesù Cristo! Egli disse: "Chi si umilia sarà esaltato, ma chi si esalta sarà umiliato, sarà abbassato". Quindi allora, effettivamente, l'alto è il basso, e il basso è l'alto.

158 Come ha detto il vecchio santo a Chicago, che . . . Un uomo, un certo ministro di una certa organizzazione, andò davanti a dei pentecostali. Aveva messo insieme tutte le sue cose intellettuali. Arrivò lassù e usò parole di cui i pentecostali non sapevano niente, e arrivò lassù, e vide che non aveva convinto i pentecostali. E salì, con il petto in fuori, ed era "Santo Dottore *Tal dei tali*", sapete, di una *tale certa* grande scuola là a Chicago. E si guardò attorno, e quei pentecostali si guardavano l'un l'altro. Non sapevano neanche di cosa stesse parlando; era così istruito, così intelligente, brillante. Loro non sapevano.

159 Era qualcosa come un certo senatore, o un uomo che di recente si è candidato alla presidenza ed è stato sconfitto. Tuck Coots me l'ha raccontato. Quando stavo predicando il funerale della Mamma Ford, e stavo parlando della resurrezione, la garanzia della resurrezione, "Tanto certo quanto il sole sorge, così sorgerà io. Tanto certo quanto in autunno l'erba muore, e le foglie cadono dall'albero, ciò ritorna di nuovo. Quando la terra si assesta attorno all'orbita, deve sorgere di nuovo".

160 Tuck disse: "Ho apprezzato quel Messaggio, Billy". Il Fratello Neville ed io eravamo seduti insieme nella macchina. E dissi: "Tuck . . ." Lui disse: "Apprezzo i tuoi Messaggi".

Dissi: "Tuck, non ho istruzione", dissi.

Lui disse: "Quella è la parte bella di ciò". Vedete?

161 Ed, ora, disse che andò a vedere . . . Ebbene, immagino l'uomo mi perdonerà, non intendo . . . Adlai Stevenson, sapete. E disse che lo ascoltò quindici minuti. E il Sig. Stevenson è un oratore così brillante, supposto essere, sapete, finché Tuck disse . . . Penso abbia un'istruzione universitaria. Disse che sedette là e si addormentò. E disse che in quindici minuti si addormentò, ascoltandolo. Ma disse: "Con un'istruzione universitaria, non ho compreso che alcune delle poche parole che ha detto; erano così raffinate". Disse: "Non mi hai mai visto dormire in uno dei tuoi servizi, vero, Fratello Branham?"

162 Quindi, vedete, è la semplicità di Ciò, proprio semplice, ecco dove si trova Dio.

<sup>163</sup> Ora, erano—erano troppo intelligenti, in quel giorno, per afferrare il significato del modo semplice di Dio di fare le cose. Non era raffinato per loro. Deve essere raffinato, dev'essere ben cromato, o lo mancano. Ora, ma, il grande Iehovah era nascosto nella Sua Parola. Ed Egli Si fece conoscere al popolo che credeva nella Sua Parola, dicendo loro, e portando a compimento un messaggio semplice. Il semplice messaggio di Noè, Dio lo portò a compimento. Ora notate questo.

<sup>164</sup> Ora, poi, di nuovo nel giorno di Mosè, notate un altro tempo di liberazione.

<sup>165</sup> Quando Dio sta proprio per fare qualcosa per liberare il Suo popolo, Dio manda un Messaggio alle persone. E, Esso è così semplice, come lo afferreremo nello spezzare questi Suggelli. Questo è stato il mio scopo nel portare prima questo. Così, troviamo che lo spezzare quei Suggelli è talmente semplice che lo—lo—l'intelligente Lo manca, di un milione di miglia. Vedete? Spero che Dio mi unga per Esso. Vedete? Vedete? Passa proprio sopra. Ed ecco il motivo per cui ho pensato che questo Messaggio, stamattina, sarebbe stato appropriato, per porre un fondamento, sulla semplicità di Dio, vedete, come Dio Si nasconde in semplicità.

<sup>166</sup> Pensate solo, possono suddividere gli atomi e fare ogni altra cosa; ma quando si arriva a toccare la vita, non riescono neanche a dire da dove viene. Un semplice stelo d'erba, e Dio v'è nascosto dentro. Riescono a far partire un razzo verso la luna, e—e lanciare là un radar, o qualsiasi altra cosa, e tuttavia non riescono a spiegare la vita in uno stelo d'erba. È così. Vedete? È perché non si può spiegare. È così semplice, se lo lasciano sfuggire.

<sup>167</sup> Ora notate Mosè, nel giorno in cui Dio stava per liberare i figli d'Israele, in accordo alla Sua Parola. Egli, cosa fece Egli? Scelse una famiglia semplice. Di loro non abbiamo alcuna documentazione. Vedete, solo “un figlio di Levi”, è tutto quello che sappiamo. Vedete? E così noi . . . e sua moglie. Proprio uno comune, probabilmente un—un imbrattatore di fango, come il mondo penserebbe, che fa mattoni là fuori per il nemico. Era proprio un comune schiavo in Israele, ma Dio scelse quella famiglia per dare alla luce il liberatore; proprio una comune famiglia giudea. Non andò mai a prendere la regalità e la celebrità, o qualcosa di simile, né prese qualche sacerdote. Prese una famiglia comune, ordinaria. Vedete? Semplicità! Notate quello che Egli fece, allora, Egli diede alla luce un figlio, un semplice essere umano. Lui mai . . .

<sup>168</sup> Lui avrebbe potuto—Lui avrebbe potuto ordinare al sole, se avesse voluto, di liberarli. Avrebbe potuto ordinare al vento di liberarli. Avrebbe potuto ordinare ad un Angelo di liberarli. Oh, alleluia! Dio può fare quello che vuole.

“Ebbene, come lo sai, Fratello Branham?”

169 Dio non lascerà il Suo programma. Ecco il motivo per cui lo sappiamo, in questo giorno, Ciò dev'essere semplice. Vedete? Ora, Egli opera sempre in semplicità. Ma Dio, al principio, avrebbe potuto far predicare il Vangelo al sole, o predicare il Vangelo ai venti, o predicare il Vangelo ad un Angelo, ma Egli ordinò gli uomini a quello scopo, ed Egli non lo cambia mai. Non consacrò mai nel. . . Egli non ordinò mai denominazioni. Non ordinò mai gruppi di uomini. Egli ordinò uomini a predicare il Vangelo; non macchinari, dispositivi meccanici, o qualche Essere Angelico. Era l'uomo!

170 E quando Egli portò liberazione laggiù al popolo, Egli mandò un semplice essere umano, nato da una famiglia semplice fra un mucchio di schiavi. Oh, my! Che Dio Egli è, svelando Se Stesso in semplicità!

171 Ora notate. Ed Egli lo fece istruire nella sapienza mondana, in modo che potesse fallire, e mostrare che non è la sapienza tramite cui saremo mai liberati. È per fede che siamo liberati. Gli permise di addentrarsi e arrivare ad una istruzione tale da poter insegnare la sapienza agli egiziani; era così intelligente. Dio era con quella famiglia semplice la quale non era probabilmente in grado, forse di scrivere il proprio nome. E Mosè fu portato all'insegnamento più elevato, con una eccelsa istruzione, al punto che poteva insegnare la sapienza agli insegnanti. Poteva insegnare alla persona di genio. Sì. E Dio lo fece andare per quella via in modo che potesse mostrarSi in umiltà, per mostrare che la sapienza non ha niente a che fare con ciò. E Mosè fallì miseramente nel suo genio. Egli lo fece andare per quella via per il Suo scopo, in modo che fallisse. E lui fallì, e cadde.

172 Così, per mostrare: "Non per forza, né per potenza", non però per la sapienza d'Egitto, non per la sapienza delle nostre scuole, non per la potenza dei nostri seminari, non però per la quantità della nostra organizzazione, non per la potenza del nostro insegnamento erudito, "ma per il Mio Spirito, dice Dio". La sua sapienza svanì e alla fine di ciò, là nel momento in cui incontrò Dio nel pruno ardente. Si tolse i calzari e si umiliò in umiltà, e dimenticò tutta la sua sapienza.

173 Dio, portando la liberazione, lo dovette istruire in sapienza, per lasciarlo cadere, per mostrare che non potete appoggiarvi al braccio della vostra comprensione, o la comprensione di qualunque altro. Lasciarlo cadere, per mostrare la Sua mano. Riuscite a vederlo? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Lo scopo di Dio nel fare così, era di mostrare Se Stesso in umiltà. E fece diventare Mosè il più eccelso, al punto che sarebbe—sarebbe stato il prossimo faraone. Era un potente generale. Secondo la storia lui, Mosè stesso, conquistò le nazioni vicine. E poi quando si volse all'opera del Signore, con tutto il suo talento, Dio gli fece fare un capitombolo, in modo da poterlo mettere là fuori nel

deserto e far uscire da lui tutto quello; e poi apparirgli, in umiltà, e inviargli con un bastone in mano, per liberare il popolo.

174 Quando, non poteva farlo mediante addestramento militare, mediante un'istruzione, mediante un'istruzione scientifica. E mediante la forza militare non poteva farlo. Ed Egli gli diede un vecchio bastone curvo del deserto, e lo compì con lui. Dio in umiltà, semplicità! Dio era nel bastone e in Mosè. E finché Mosè aveva il bastone, allora Dio lo aveva, perché Dio era in Mosè. Certo.

175 Notate: “Non per forza, né per—per potenza, ma per il Mio Spirito”. Ma mediante la semplice fede!

176 Mosè aveva comprensione di dover essere il liberatore, dall'insegnamento di sua madre. E si addestrò nella forza militare, per farlo, ma fallì. Vedete? Aveva la comprensione, aveva l'istruzione, ma quello non funzionò. Così dovette dimenticare tutto, e arrivare alla semplice cosa di prendere Dio sulla Sua Parola, e poi liberare il popolo. Sissignore.

177 Dio libera mediante (cosa?) fede nella Sua Parola. È sempre stato. Potremmo dare un'occhiata se avessimo tempo. Ci rimangono ancora circa venti minuti e qualcosa. Avevamo . . .

178 Potremmo dare una—un'occhiata a Caino e Abele, come—come Caino cercò di piacere a Dio per mezzo di un po' di bellezza.

179 Un altro modo, la gente pensa: “Mediante—mediante le grandi congregazioni, ben vestite, mediante un sacerdote con—con . . . ministri con tuniche, e cori con tuniche, e tutta la—la finzione, che quello piaccia a Dio”. Riuscite a vedere da dove viene? Caino cercò la stessa cosa. E si costruì un altare, lo fece bello, senza dubbio.

180 E l'uomo era sincero. Adorava. Pensava: “Finché sono sincero, non fa alcuna differenza”. Fa differenza. Potete essere sinceramente in errore.

181 Notate, lui—lui costruì questo altare e lui, piuttosto, mise dei fiori e lo sistemò, e mise dei bei frutti, e pensò: “Certamente, un grande Dio santo, puro, meraviglioso accetterà quel sacrificio”. Ma, vedete, lo fece mediante la sua stessa sapienza. Lo fece mediante i suoi stessi pensieri.

182 Ed ecco cosa c'è oggi. Lui—lui . . . Essi Lo compiono mediante la loro sapienza, mediante il loro insegnamento, mediante la loro istruzione e l'etica che hanno appreso.

183 “Ma, Abele, per una rivelazione, per fede, offrì a Dio un sacrificio più eccellente”. Niente di pulito a riguardo, in quanto alla vista, umanamente parlando. Il povero animale, e lo afferrò dal collo e gli avvolse una vite, così, e lo trascinò verso questo altare. Non c'era niente di bello in merito. Lo depose sull'altare, e gli tagliò la sua piccola gola con una—una pietra tagliente, finché

tutto il sangue veniva spruzzato su di lui, e belava morendo. Era una vista orribile, vedete, da vedere. Benché fosse semplice.

184 In semplicità, egli sapeva di essere nato dal sangue di sua madre e di suo padre, nato nel sangue di sua madre, mediante il sangue di suo padre; ed era stato il sangue a causare la caduta, perciò era il sangue che l'avrebbe portato indietro. “Così offrì a Dio un sacrificio migliore, perché gli fu rivelato”.

185 E alcuni dei fratelli, oggi, che pensano che mangiarono mele e pere! E ho visto la cosa più radicale l'altro giorno, nel giornale. Hanno detto: “Ora hanno dimostrato che non fu una mela che Eva mangiò”. Quello, io—io penso che dichiarino, “Fosse un'albicocca”. Così, oh, vedete da dove viene quello spirito!

186 E dissero, che, “Mosè non attraversò mai effettivamente il Mar Rosso. Quello, c'era un—un mucchio di canne laggiù, un mare di canne. E condusse i figli di Israele attraverso il mare di canne. Su alla fine del—il mare, lassù c'è un gran mucchio di canne. E Mosè attraversò il mare, ma era il mare di canne che attraversò; sapete, erba alta, come giunchi e altro, che attraversò là”. Com'è ridicolo!

187 Quando, “L'acqua”, disse la Bibbia, “si divise da destra a sinistra, e Dio indusse un—un potente vento orientale per separare”. Vedete? Vedete?

188 Loro, vogliono cercare di immaginarlo a modo loro. Ed ecco il modo in cui hanno sempre fallito, e continueranno a fallire. Sapete, tutte queste cose!

189 E Caino era lo stesso tipo di uomo dalla mente carnale di oggi, che apparentemente è religioso. Vuole fare qualcosa esternamente, ma è un. . . Va in chiesa, e—e farà molte cose per il—l'edificio.

C'è solo una Chiesa, e a Quella non vi unite.

190 Queste sono logge. Vedete? Vi unite alla loggia metodista, la loggia battista, la loggia presbiteriana, la loggia pentecostale.

Ma nella Chiesa ci si nasce. Sissignore. Vedete?

191 Tutte queste sono logge. Non sono chiese. Sono logge. E non c'è una cosa come la “chiesa” metodista, o “chiesa” pentecostale. No, non c'è una cosa simile. No, è tutto sbagliato. Vedete? Sono. . . Esatto. Loro, loro sono logge a cui le persone si uniscono.

192 Ma siete nati nella Chiesa del Dio vivente, ed è il Corpo mistico di Gesù Cristo che viene formato.

193 Ora, ma, è piaciuto a Dio di rivelare il Suo segreto ad Abele, tramite la fede semplice nel sangue versato. Oh, vorrei avere il tempo di rimanere su quello ancora un po'. Vedete?

194 Tuttavia, e Caino, con tutta la sua sapienza, l'uomo intelligente! “Oh”, dite, “ora, Fratello Branham, hai detto che

lui. . .Stai cercando di renderlo il genio istruito?” Lo era. Era l’intelligente. . .Seguite il suo—seguite la sua stirpe. Guardate i suoi figli. Tutti loro erano scienziati, e dottori, e uomini intelligenti, tutti.

<sup>195</sup> Ma, seguite la generazione di Seth, erano umili, agricoltori, e contadini, e così via, fino alla distruzione.

<sup>196</sup> Ma i figli di Caino erano il gruppo intelligente, intellettuale. Persino, dichiarano, che potevano temperare il rame, e forgiare i metalli; e costruttori. Ed erano uomini intelligenti.

<sup>197</sup> Mentre—mentre, questi altri uomini semplicemente dimoravano in tende, e pascolavano le loro pecore, e riposavano sulle promesse di Dio. Capite? Capite? Capite che cos’era? Ora seguite le genealogie proprio fino in fondo, e vedete se quello non è giusto. Capite? Si poggiavano sulla promessa di Dio.

<sup>198</sup> Ecco come fu scelto Noè, da quel tipo di persone. Ecco come Paolo fu portato fuori dal suo gregge. Capite? Ecco come, John Wesley, Martin Lutero, e quant’altro. Ecco come voi siete arrivati a quello che siete oggi, vedete, la stessa cosa, umili, per credere la semplice promessa di Dio.

<sup>199</sup> Ora, notate, è piaciuto a Dio di—di identificare. Ora, Dio rivendicherà sempre se è la Verità o meno. Capite? Ora, molte persone cercano di agire in qualcosa da cui Dio sta ad un milione di miglia. È così. Ma quando vedete Dio tornare, dire che Essa è. . . puntualizzarLa, dire: “*Quello* è giusto, *Quello* è giusto, *Quello* è giusto”, allora sapete che Quello è vero.

<sup>200</sup> Ora, quando le offerte erano sull’altare, Dio rifiutò la sua concezione intellettuale di Dio. Ma quando vide Abele, tramite una fede semplice nel credere che non furono mele o frutti del campo, ma fu sangue; per fede lo credette, mediante una rivelazione da Dio. Dio rivendicò Adamo accettando il suo sacrificio. Vedete?

<sup>201</sup> Ecco dove pensiamo al pregare per i malati, ogni altra cosa. Gesù disse: “Se dimorate in Me, e la Mia Parola in voi, domandate proprio quello che volete e vi sarà dato”.

<sup>202</sup> Ora mentre ci avviciniamo proprio, ora velocemente, abbiamo altri venti minuti.

<sup>203</sup> Notate, il giorno di Elia, Dio scelse di nascondersi in una persona semplice. Ora pensateci. Dio scelse. Quella era la Sua scelta. Ricordate, avevano rabbini, sacerdoti. In quei giorni avevano grandi uomini. Persino lo stesso Re Achab era giudeo. Aveva dei grandi uomini nella nazione, in quel giorno. Ma Dio Si nascose in un uomo semplice; non uno studioso; no, non un uomo rinomato del mondo, qualche genio militare o qualcosa del genere; no, non un nome grande. Non sappiamo neanche chi fossero suo papà e sua mamma. Non sappiamo niente della sua genealogia. Proprio un ordinario agricoltore anziano da qualche

parte, che fu suscitato allo scopo di essere un profeta. Dio lo fece vivere nel deserto da solo. L'unica cosa che sappiamo è che egli piombò fuori dal nulla, entrò diretto e condannò l'intero sistema ecclesiastico. My!

204 E sapete cosa pensarono di lui? “Da quale scuola è venuto?” Vedete? “Con quale denominazione sta? Sta con i farisei, i sadducei”, o che altro avevano? Non apparteneva a nessuna di quelle, ma condannò l'intera cosa. Vedete? Dio scelse di farlo.

205 Eppure un uomo semplice, senza istruzione. Non c'è posto dove lui sia mai andato a scuola. Non abbiamo niente di lui. Proprio un uomo semplice, ma a Dio piacque nascondersi in quella persona semplice. Dio, là in passato, con questo uomo semplice, Si nascose in un essere umano. Potete afferrarlo? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.]

206 Dio si nasconde in un “eccentrico illetterato”, per il mondo. Perché, sapete, loro—loro lo accusarono di tutto, anche di essere uno “stregone”, Elia. Tutti i profeti sono accusati di quello, vedete.

207 Così, Gesù fu accusato di esserne uno, vedete, “Belzebù; che è pazzo”. Dissero: “Ebbene, sei pazzo. Sì, sappiamo che hai un demonio. Sei—Sei fuori di testa”. Vedete?

208 Ecco dove Egli disse loro: “Quando Esso verrà negli ultimi giorni, che bla-... quello sarà blasfemia, fare così”. Egli li perdonò, ma non sarebbe perdonato in questi ultimi giorni. Si dovrà pagare per quello, con l'Eterna separazione: “Non sarà mai perdonato, in questo mondo né nel mondo a venire”.

209 Ma Elia era considerato un pazzo. Potreste immaginare di affrontare... Tutte le—le donne si tagliavano i capelli come nei giorni moderni, immagino, e si dipingevano come Izebel, la first lady della nazione. E—e i predicatori tutti erano diventati mondani e cose del genere. E allora cosa avvenne? Allora ecco venir fuori il vecchio Elia, condannando l'intera cosa, tutti da Izebel fino in fondo.

210 “Ebbene”, pensò, “non dobbiamo ascoltarti! Abbiamo i pastori”.

211 Certo, non dovevano, ma egli era comunque il loro pastore. Era il pastore di Izebel. Lei non lo voleva. Ne avrebbe potuto avere un tipo diverso. Ma, ma, l'inviato di Dio, era lui. Vedete? Egli era mandato da Dio come pastore per lei. Lei lo odiava, ma lui era comunque il pastore. Notate.

212 Ed Elia si umiliò e rimase con quello che Dio disse, in tal modo, che piacque a Dio prendere quello stesso Spirito da Elia e promettere di metterLo per tre volte da allora lungo tutto il tempo. Vedete? Amen. Ed Egli lo ha fatto. Amen. Certo, Egli lo ha fatto. Certo. Egli Lo promise, che Esso sarebbe venuto. Ed Esso venne su Eliseo, suo successore; poi venne su Giovanni Battista;

e, in accordo a Malachia 4, Esso è supposto essere qui di nuovo nell'ultimo giorno. Vedete?

213 Dio amava quello Spirito che era su quel semplice boscaiolo non istruito venuto da qualche parte lontano là nei boschi. E, così, Esso fu così ubbidiente alla Sua Parola, da poter dire: “Elia, fai *questo*”, ed Elia lo faceva. E Dio Si nascose là dentro, in tale semplicità!

214 Tutti gli dicevano: “Quel vecchio eccentrico, non abbiate niente a che fare con lui”, e così via.

215 Ma un giorno, quando lui—lui diventò vecchio, e la sua testa era calva, e la sua—e la sua barba scendeva, grigia, e quei pochi capelli che gli scendevano sulle spalle; le vecchie piccole braccia magre, e la carne floscia su di esse così: scese camminando per quella strada verso Samaria, e quegli occhi che guardavano su verso il cielo, con un bastone curvo in mano. Egli, alla vista, non era granché, ma aveva il “COSÌ DICE IL SIGNORE” per il giorno. Non balbettò con Esso. Non si inceppò. Non disse: “Ora, *grande Achab*”. Si avvicinò e disse: “Neanche la rugiada scenderà dal cielo finché io non la richiedo”. Alleluia! Vedete? Dio aveva onorato la sua semplicità.

216 Ora, vedete, mentre era nel modo semplice, e tutti—tutti contro di lui, tutti volevano assalirlo. Tutta l'associazione ministeriale, tutto il resto, volevano assalirlo, è vero, cercando di liberarsi di lui, tutto il resto. Ma in quella semplicità, anche se non cooperavano con le sue campagne e qualsiasi altra cosa facesse. Ognuno pensava che fosse un eccentrico. Dio Si nascondeva.

217 Ma quando arrivò il tempo per quel seme, che era stato piantato, di maturare, Dio Si manifestò mandando Fuoco dal Cielo e consumando il sacrificio. Dio Si nasconde in semplicità, e poi Si rivela di nuovo. Vedete? Certo. Piacque a Dio farlo. L'ha sempre fatto così. Sissignore. Ora, troviamo che Egli—Egli promise queste cose.

218 Il problema oggi è, per molti di noi, che vogliamo diventare così, sapete, così orientati verso la formazione ricevuta nel seminario, e nella denominazione, che Dio non può usarci. Dio può dare ad un uomo lo spunto per fare qualcosa, e dargli un ministero; e per prima cosa, considererà quello che altri dicono, e, ad un tratto, sarà tutto avvolto in un gran mucchio di roba. E allora Dio proprio toglie le mani da lui, e lo lascia solo. Capite? Capite?

219 Allora Egli cercherà di trovarsi un altro uomo, qualcuno che lo faccia. Vedete? Deve trovare qualcosa che prende—prenderà la Sua Parola, prenderà la rivelazione Divina e non si muoverà con Essa, rimarrà proprio lì su quella Parola. Ecco come Egli—Egli lo fa. L'ha sempre fatto in quel modo.

220 Così nel momento in cui un uomo diventa così istruito e intelligente, da cercare di mettere la propria interpretazione. Ebbene, come dicono: “Il battesimo dello Spirito Santo”, diranno, “oh, quello era per un altro giorno”. Ma, se non lo dicono, ebbene, “Non era per un altro giorno, ma, ti dirò, Esso non accade proprio come fece nel Giorno di Pentecoste. Noi riceviamo lo Spirito Santo quando crediamo”. E—e ogni genere di cose simili, vedete. E parlate del battesimo nel Nome di Gesù Cristo, loro . . . dove la Bibbia lo insegna in quel modo; ebbene, dite: “Ebbene, ma, il seminario dice! E il *Tal dei tali* dice!” Quello è compromettersi. Vedete? Dio non può usare una persona simile. Vedete?

221 Egli potrebbe lasciare che un uomo sia sconfitto in tutta la nazione in quel modo, e l'uomo sia cacciato fuori e deriso, e schernito, e ogni cosa simile. Ma quando arriva la vera resa dei conti, Dio prende posizione e rivendica Se Stesso in quella stessa semplicità.

222 Si leva su proprio come il fiore. Il seme, sembra che sia finito, muore e cade nel terreno. Dissotterrate il piccolo seme, ed è marcito, e sembra un pasticcio. Ma da là scaturisce la vita per riprodurre di nuovo un altro fiore.

223 Dio in semplicità. Egli compie la stessa cosa. La via verso l'alto è in basso, sempre. Umiliatevi. Non dite mai: “Ebbene, ho *questo e quello*”. Non avete nulla. Solo—solo ricordate, se avete la grazia di Dio, siate proprio grati per quello, e siate umili per ciò. Vedete, continuate solo ad umiliarvi.

224 Ora dovrò sbrigarmi, perché l'orologio è . . . Non voglio trattenermi troppo, perché non voglio stancarvi, vedete. Abbiamo ancora molto tempo durante questa settimana.

225 Ora, ed ora troviamo che le persone diventano così intelligenti ed istruite.

226 Ora voglio mostrarvene un altro. Il—l'altro va così tanto dall'altra parte, diventano fanatici, cercando di essere religiosi. Ora, sappiamo di avere quel gruppo. Vedete? Vanno dall'altro lato.

227 Ecco dove differisco con il gruppo di fratelli che si sono allontanati da qui non molto tempo fa da la—la via della Luce. Essi, essi proprio non riuscivano a capire i fenomeni che venivano compiuti salvo essersi fatti un gruppo da soli, così si sono riuniti in Canada e—e hanno fatto un gruppo di persone che avrebbero divulgato e fatto reciprocamente apostoli e profeti, e cose del genere. Ed è fallito completamente. Vedete? E fallirà sempre. Vedete? Essi diventano . . . Sentono quello perché sono . . . che loro non . . . Condannano così tanto le altre cose, e—e le cose, al punto che vanno completamente dall'altra parte. Vedete?

228 C'è un lato che è molto intellettuale, freddo e indifferente, là rinnegano tutto. E gli altri vanno dall'altra parte, dall'altra parte con un mucchio radicale di emozioni, e rinnegano la Parola.

229 Ma la reale vera Chiesa rimane proprio nel mezzo della strada. Ora, se notate, Essa ha—ha—ha la conoscenza Biblica di quello che Dio ha detto, ed è—è abbastanza spirituale da essere ardente nel cuore, ed è proprio la via. Isaia disse che sarebbe stato in quel modo. Egli disse: “Ci sarà una strada maestra . . .”

230 E i benedetti, santi, preziosi amici della chiesa nazarena, un potente piccolo movimento che Dio ha iniziato, ma cos'hanno ottenuto? Quando Dio nella chiesa iniziò a parlare in lingue, erano così religiosi e così rigidi da definirlo “il diavolo”. E vedete cos'è avvenuto a loro? Vedete? Vedete? Essi, essi: “Più santi di te”. E—e così troviamo che tutte quelle cose vengono seminate e muoiono subito. Vedete? E la—l'altro lato.

231 Ora, una parte diventa un fanatico. L'altra parte diventa fredda e formale.

Ora, Isaia disse: “Ci sarà una strada maestra . . .”

232 E i nazareni, e molti degli anziani della santità, erano soliti dire: “La benedetta vecchia strada maestra! Gloria a Dio! Stiamo camminando sulla vecchia strada maestra!” Ma, ricordate, quello non era esattamente quello che egli disse.

233 Egli disse: “Ci sarà una strada maestra, e”, e è una congiunzione, “e una via”. E non sarà chiamata la strada maestra della santità, ma, “La via della santità”.

234 Ora, una strada maestra della santità, la gente cerca di farsi santa. E quando lo fate, è proprio come ho detto prima, è come un . . . Sarebbe come un bozzagro che cerca di mettersi addosso delle penne di colomba, per rendersi una colomba, quando la sua natura è ancora di bozzagro. Vedete? Lui, è . . . Sarebbe come un corvo che cerca di mettersi le penne di un—un piccione, o un pavone, e dicendo: “Vedete, sono un uccello bellissimo”. Vedete, è qualcosa di artefatto.

235 Ma un pavone non deve preoccuparsi di avere piume da pavone o meno. La colomba non deve preoccuparsi di avere piume da colomba o meno. Finché la sua natura è di colomba, avrà piume da colomba.

236 E, vedete, la gente della santità inizia a dire: “Le donne devono portare i capelli lunghi e maniche lunghe, e—e tutte queste cose, e gonne lunghe, e non indossare alcun anello nuziale o gioielleria di alcun tipo”. Vedete, diventa una santità ipocrita. Vedete? Vedete? Quella—quella—quella è santità artefatta. Ma la vera Chiesa del Dio vivente è . . . E guardate cosa è avvenuto alla denominazione. Ora hanno tutti i capelli tagliati, come i pentecostali, e—e così via. E—e tutti loro, quasi, portano anelli

e così via. Guardate i pentecostali, anni fa, come battevano su quello, vedete, e, “Noi, la chiesa! Noi, la chiesa!”

<sup>237</sup> La Chiesa è il Corpo di Cristo. È un individuo, fra altri individui, che è nato nel Regno di Dio. Quello viene dall'interno. Viene vissuto automaticamente.

<sup>238</sup> Non si chiede ad una pecora di portare la lana... o, fabbricare lana, intendo. La pecora non deve fabbricare lana. Essa dice: “Ora, il mio padrone vuole che porti della lana quest'anno. Devo darmi da fare”. No, l'unica cosa che deve fare è proprio rimanere una pecora. È così. La lana automaticamente... Essa farà—essa farà... Essa la porterà perché... .

<sup>239</sup> E a noi non è chiesto di fabbricare frutti. Dobbiamo produrre il frutto, vedete, portare frutti. Vedete? Dobbiamo portare frutti. E finché siete un albero da frutto di Dio, con la Parola di Dio, la Parola di Dio rivendicherà Se Stessa. Porterà frutto finché lì dentro c'è la Parola. Gesù disse: “Se dimorate in Me, e la Mia Parola in voi, domandate ciò che volete e vi sarà fatto”. Vedete? Non lo fabbricate. Non vi date da fare per farlo arrivare. È proprio là effettivamente, e continua proprio.

<sup>240</sup> Ora andiamo, proprio sbrigandoci ora, rimangono solo pochi minuti, e poi concluderemo.

<sup>241</sup> Ora, ora, altri continuano fino a diventare fanatici. Ora, vanno dall'altra parte. E pensano, solo perché saltano su e giù, o ottengono qualche tipo di sensazione o emozione, parlano in lingue, o—o—o danno una profezia che è capitato essere giusta, o qualcosa del genere, pensano che sia Quello, di—di averLo. Ma, non lo è.

<sup>242</sup> Gesù disse: “Molti verranno a Me in quel giorno, e diranno: ‘Signore, non ho profetizzato nel Tuo Nome? Nel Tuo Nome ho fatto molte opere, e scacciato diavoli?’” Egli disse: “Andatevene, non vi conobbi giammai”. Vedete? Non è così. Non è così, amico.

<sup>243</sup> Ecco il motivo. . . E, le lingue, l'evidenza? Credo nel parlare in lingue, ma non lo considero come essere l'unica evidenza dello Spirito Santo. Nossignore. Il frutto dello Spirito è l'evidenza. Vedete? Sì. Ora, vedete, ecco il motivo per cui ho differito con il movimento dei fratelli pentecostali, in quel modo, poiché dicono: “Se un uomo parla in lingue, ha lo Spirito Santo”. Non sono d'accordo. Quello non è un segno che ha lo Spirito Santo. Vedete?

<sup>244</sup> Ho sentito diavoli parlare in lingue più velocemente possibile, bere sangue da un teschio umano, e invocare il diavolo.

<sup>245</sup> Ho visto gli indiani prendere serpenti e attorcigliarseli, nella—nella—nella danza della pioggia là in Arizona; alzare le mani così, e correre proprio attorno. Lo stregone veniva fuori, trafiggendosi con una lancia. E posava una matita, ed

essa scriveva in lingue sconosciute, e ne dava l'interpretazione. Vedete?

Quindi, non, non parlatemene. Sono troppo vecchio per quello. Vedete?

<sup>246</sup> Così il—il frutto dello Spirito è il . . . Gesù disse: “Dai loro frutti”, non lingue o emozioni, “ma dal loro frutto li riconoscerete”. Vedete? Così ecco il frutto dello Spirito. È Dio che Si manifesta in umiltà, dolcezza, e lo stesso ogni giorno. C'è qualcosa in merito a ciò, un uomo che rimane proprio con la Parola. Ogni volta che vede la Parola, egli La enfatizza con un “amen”, non importa cosa dicano gli altri. Poiché, egli La crede, vedete. D'accordo. Vedete?

<sup>247</sup> Ma noi andiamo abbastanza lontano, allora, da poggiarci ad un fanatico, e Satana entra fra le persone. Quello è il compito di Satana. Ed è un ottimo uomo d'affari. E va fra le persone, fa pensare loro di averLo solo perché riescono a saltare su e giù. E poi odiate il vostro vicino? No. Vedete? . . . a—a dire cose, e parlare in lingue proprio meravigliosamente, e cose del genere.

<sup>248</sup> E, ricordate, potete parlare nelle autentiche lingue dello Spirito Santo e non avere ancora lo Spirito Santo. La Bibbia ha detto così. “Se anche parlassi con lingue di uomini ed Angeli, e non avessi amore, non mi servirebbe a nulla. Sono come rame risonante, e un cembalo squillante”. Prima Corinzi 13. Vedete? Quindi voi non . . . Quello non lo fa, vedete.

<sup>249</sup> Il metodista ha detto: “Quando abbiamo acclamato, L'abbiamo ricevuto”, invece no. Il nazareno ha detto: “Quando hanno vissuto santamente, L'hanno avuto”, invece no. Il pentecostale ha detto: “Noi parliamo in lingue; Lo abbiamo”, invece no. Vedete? Vedete?

<sup>250</sup> Dio mostra Se Stesso, non in sensazioni. No, quello . . . Sensazioni, tuttavia, sono con Esso. Vedete il punto? Diventa proprio così umile che chiunque può vederLo, se voi—se voi non cercate di mettere, aggiungere la vostra mente ad Esso, capite, e i vostri stessi pensieri. È Dio.

<sup>251</sup> Ora, e poi diventarono un mucchio di fanatici. Allora, *qui* da questa parte ci sono i freddi formali; *qui* dall'altra parte ci sono i fanatici; e *qui* c'è la Sposa proprio esattamente in mezzo a tutto ciò, chiamando da entrambi i lati. È giusto. Dio La rivendica mentre va avanti, la Sua Parola.

<sup>252</sup> Ora, oh, devo saltare un po' di questo perché qui ne ho troppo. E io—io ho . . . Il mio tempo è finito. Ora farò proprio più in fretta possibile.

<sup>253</sup> Dall'Eden, dall'Eden è venuto, è stato—stato profetizzato che doveva venire un Messia; fin dall'Eden.

<sup>254</sup> Ora salterò alcune delle mie Scritture che ho annotate qui, e degli appunti, solo per concludere il Messaggio, in tempo, se

posso. Dio si nasconde in umiltà. Ora, parlerò velocemente, ma, tuttavia, io—io voglio che afferriate questo. Vedete?

255 Sin dall'Eden, era stato profetizzato che sarebbe venuto un Messia. Fu predetto che tipo di persona Egli sarebbe stato. Potremmo dilungarci per molto tempo. Conoscete la Bibbia, quello che Egli sarebbe stato, che tipo di persona Egli sarebbe stato. Mosè disse: "Il Signore vostro Dio susciterà un Profeta, come me". Sapevano che quel Messia doveva essere un profeta, il tipo di ministero che Egli avrebbe portato. Tutti i profeti parlarono di quello che Egli avrebbe fatto. Ne parlarono in simboli. E passò proprio sopra la loro testa, e proprio sopra tutti gli altri. Vedete? Vedete? Passò sotto uno e sopra l'altro. Vedete?

256 Dal momento in cui giunse sulla scena del tempo, la gente a cui Egli era mandato aveva la propria interpretazione di quello che Egli doveva essere, nella loro interpretazione immaginaria.

257 La Bibbia non è mai cambiata. La Bibbia è sempre la stessa. Ecco per cui dico: "La Scrittura l'ha detto, e rimango con Quello, 'La Bibbia non è di personale interpretazione'".

258 Così, metodisti, battisti, pentecostali, non cercate di metterVi la vostra interpretazione, dire: "Non significa Quello. Significa *questo*".

259 Significa proprio quello che Essa ha detto, proprio esattamente. Qualcuno ha detto: "Come può?" Non so come. Non sta a me dirlo. È Dio che deve prendersi cura di quello. Egli è Colui Che l'ha detto, non io, vedete, ed Egli si prenderà cura del Suo.

260 Ma ora, ma questo Messia era stato profetizzato. I profeti dissero proprio esattamente come Egli sarebbe venuto, cosa avrebbe fatto quando sarebbe venuto. Ma, la loro personale interpretazione di ciò, tra la gente! E quando Egli venne, Egli era in modo così semplice, in semplicità, al punto che l'intero gruppo di chiesa, vi inciampò. È così? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Là, quegli uomini a cui era stato insegnato. . .

261 Un uomo non avrebbe potuto essere un insegnante, un sacerdote, se non fosse nato in un certo lignaggio, secondo Levi. E, pensate solo, il suo bis-bis-bis-bis-bis-bisnonno era un sacerdote, poggiandosi proprio in quella Parola, nel tempio, giorno e notte.

262 Come il sacerdote cattolico o il ministro che è un—un ministro per eredità, da generazioni, per certe chiese, e così via: "Il mio bis-bisnonno era un vescovo metodista. Mio nonno era un vescovo, e così via". Vedete?

263 Tutto quello, vissuto proprio nella Parola, ma ne avevano formato la loro propria via. E i figli l'avevano accettata come i padri l'avevano insegnata. Tanto che, i padri la insegnarono fuori

dalla vera via, e ne fecero una tale organizzazione che, quando lo Spirito cercò di presentare la Verità, non poterono riceverLa.

264 Ed è la stessa cosa oggi. Non intendo essere sgarbato, ma è giusto. È la stessa cosa oggi. Lo rendono così—così complicato, e—e in qualche altro modo. Insegnano la loro . . . Proprio come è stato detto: “Dio non ha nipoti”. Sapete una cosa? Dio ha figli, ed Egli ha figlie, ma nessun nipote e nipote. Ogni uomo deve pagare lo stesso prezzo e venire allo stesso modo. Proprio come ha fatto vostro padre, così lo dovete voi.

265 Ora, così, Egli era così semplice. Quando questo Messia . . . Per quattromila anni, ogni profeta parlò di Lui; Davide cantò di Lui, e tutti dall’inizio alla fine. E quando Egli venne, la gente si era fatta la propria idea cosa Egli doveva fare, come Egli lo avrebbe fatto. Come venne tutto spiegato, disegnato sui grafici e ogni cosa, al punto che, quando Egli venne in quel modo davvero semplice, ciò proprio—ciò proprio rovinò la loro teologia. Vedete, non lo sapevano.

266 Egli venne in accordo alla Parola. Ora, credete che Dio parlò tramite i profeti, che quel Messia sarebbe venuto in un certo modo? Mi spiace che non abbiamo circa un’altra ora in cui potremmo esaminarlo e spiegare com’era. Vedete? Tutti noi sappiamo com’è stato, comunque, la maggior parte di noi. Come Dio disse che Egli sarebbe venuto, e il modo che, “Tu, Betlemme di Giudea, non sei la più piccola . . .” E tutto dall’inizio alla fine, e come Egli avrebbe agito, e cosa avrebbe fatto. Vedete?

267 E, tuttavia, Egli era così semplice! Al punto che quei grandi studiosi si erano così confusi che lo mancarono. Ma sapete che Gesù non venne in modo contrario alla Parola. Egli venne in accordo alla Parola, ma contrariamente alla loro interpretazione. Vedete? Egli insegnò cose in merito a Lui che erano contro il loro ammaestramento ecclesiastico.

268 Ora, dicevano, ora, per esempio: “Quando verrà il Messia, certamente, Egli salirà al tempio e dirà, ‘Caiafa’, o chi mai fosse il sommo sacerdote, ‘sono arrivato’. Egli verrà con il saluto di dieci milioni di Angeli. L’Iddio dirà: ‘Bene, ragazzi, laggiù, avete davvero una—una potente chiesa. Siete il Mio popolo. Girerò qui la manovella e farò scendere i corridoi del Cielo. Stamattina vi manderò il Messia. Lo farò atterrare proprio là fuori nel cortile, e tutte le persone si radunino attorno’. Dicendo: ‘Il Dottor *Tal dei tali*, tu e il Dottor *Tal dei tali*, tutti voi state davanti, per salutarLo per primi, vedete””.

269 Ora quello è forse qualcosa come si pensa oggi. Ora, so che è un po’ . . . Suona un po’ sconsiderato. Ma io non . . . Sto cercando di fare un punto.

270 “E—e, là, ecco come sarà. E se non viene in quel modo, non è giusto; è un anticristo. Vedete? Se non viene proprio in quel modo, è un anticristo, vedete, così non lo sarà. E così, allora, ci

sarà un . . . Allora, la prossima cosa che scenderà, sarà un saluto di circa dieci milioni di Angeli, con le loro bande. E atterreranno là nel cortile, dove Salomone costruì il tempio, e, oh, su e giù ovunque qui, in questo santo luogo dove santi e saggi sono morti, e così via!”

271 “Sì”, disse Gesù, “voi ipocriti! Voi figli del diavolo!” Disse: “Adornate i sepolcri dei profeti, e i vostri padri li hanno messi là dentro”. Proprio così. È esatto. Vedete? “Quanti uomini giusti e profeti vi sono stati inviati, e comunque li avete uccisi tutti!” Vedete? Ma allora cosa avrebbe chiamato “giusti”? Quelli che loro chiamano, “fanatici ed eccentrici”. Sì.

A quel punto pensavano che sarebbe venuto in quel modo.

272 Ma quando Egli venne in una stalla, nato da una—una vergine, semplicemente con un comune falegname come padre adottivo, e una—una piccola ragazza, sconosciuta. Vedete, non la figlia del sommo sacerdote, o che altro. Egli—Egli venne come . . . da una piccola signora che aveva vissuto nel—nel piccolo, vecchio paese malvagio chiamato Nazareth. E proprio un comune vedovo; sua moglie era morta. Aveva dei figli; Giuseppe. E—e lei era fidanzata. E poi Egli venne con un sporco nome, dall’inizio. Si diceva che Egli era nato in modo illegittimo. Oh, my!

273 Quello urtò troppo duramente la loro raffinatezza. Vedete? Le loro etiche educative non potevano mandarlo giù. La loro interpretazione delle Scritture non sapeva niente di quello, ma tuttavia era il COSÌ DICE IL SIGNORE. Oh, my!

274 Mi fa rabbrivire, il pensarci, e vedere la stessa cosa che ricorre di nuovo. Dio non può cambiare.

275 Sono già le dodici. Volete solo . . . Mi fermerò, o solo . . . [La congregazione dice: “No. Continua”.—Ed.] Grazie. Restate solo seduti fermi per un po’, vedete. [“Continua proprio ad andare avanti”.] Ora, questo è, qui sto ponendo le basi di qualcosa per un Messaggio che verrà, vedete. E cercherò di farvi uscire proprio velocemente, forse nei prossimi dieci o quindici minuti, se potremo. Dio vi benedica.

276 Notate, ora, è così semplice, che esso—esso—esso proprio mancò il bersaglio, per loro. Ma colpì il bersaglio di Dio. Vedete, colpì la Parola. Egli venne proprio esattamente nel modo in cui Egli aveva detto. Ma, loro, la loro interpretazione di ciò era sbagliata. L’interpretazione del liberatore nel tempo di Mosè era sbagliata. L’interpretazione nel tempo di Noè era sbagliata, vedete, ma Dio viene in accordo alla Sua Parola.

277 E poi Gesù venne, ed Egli—ed Egli insegnò cose che erano contrarie. “Se Tu sei il Messia, fai *così e così*”, vedete. “Se Tu sei, scendi dalla croce e mostracelo ora”. Vedete? Ma Dio non fa il pagliaccio per le persone. Dio compie solo le cose che sono gradite e giuste.

278 Pensavano che una Tale persona certamente sarebbe venuto con un grande saluto di Angeli. Ma Egli venne in una stalla. E, per le loro etiche raffinate, era ridicolo per un comune essere umano pensare che Dio Onnipotente, il grande potente Iehovah, Che possedeva la terra e creò l'intera cosa, non fosse in grado di preparare un posto in cui far nascere il Suo Stesso Figlio, migliore che su un mucchio di letame di una stalla. Come potrebbe . . . Vedete?

279 Che cos'era? Dio in semplicità. Ecco cosa Lo rese così grande. Vedete, le etiche educative non possono sminuire in quel modo; vedete, non possono sopportarlo. Ma Dio è così grande da esserSi abbassato a quello, senza neanche i vestiti da mettere al Suo Stesso Figlio. Pensateci! E il mondo . . . Non c'era stanza nella locanda. Ed Egli andò in una stalla, una piccola—una piccola lettiera, una—una piccola grotta, per così dire, lontano sul lato di una collina. E là su un letto di paglia venne il Figlio di Dio. Oh, quello era molto diverso dalla riunione lassù . . .

280 E Sua madre era incinta. Fu trovata incinta, oh, mesi prima che fosse mai fidanzata per sposarsi . . . o anche sposata. Vedete? Lei era incinta. E la gente lo vide, e sapevano che era in questo modo. E Maria, nel suo cuore, sapeva cosa stava succedendo.

281 E Giuseppe non comprendeva. Ma l'Angelo del Signore venne da lui di notte, dicendo: "Giuseppe, sei un figlio di Davide. Non temere di prenderti Maria come moglie, perché non è niente di male, ma quello è dallo Spirito Santo". Quello pose fine alla cosa. L'uomo, Giuseppe, con un simile legame con Dio, al punto che Dio poteva parlargli.

282 Ma oggi indossiamo le nostre giacche ecclesiastiche così strette attorno a noi tanto che niente ci può parlare, al di fuori del gruppo ecclesiastico a cui apparteniamo. Non voglio essere sgarbato o radicale, così questo lo lascerò subito perdere. Notate. Ma comprendete cosa intendo. Notate.

283 Una stalla era ridicola, per loro, i raffinati. Non abbiamo neanche una testimonianza che Egli abbia mai partecipato ad un giorno di scuola; e tuttavia, all'età di dodici anni, un semplice ragazzo confuse i sacerdoti nel tempio, con il Suo insegnamento. Oh, my! Che cos'era? Dio che Si nasconde . . .? . . . Mi sento piuttosto religioso proprio ora. Dio Si nasconde in una stalla. Dio Si nasconde in un piccolo Bambino. Capite? Osservate, si mostrerà dopo un po', comunque, vedete. Doveva farlo.

284 Quando Egli scendeva lungo le strade, i genitori, senza dubbio, parlavano e dicevano: "Non giocare con quel Bambino. Non avere niente a che fare con Lui. Sua madre non è altro che una comune prostituta, vedi. E, il padre e la madre, il Bambino è nato . . . Prima che fossero effettivamente sposati, lei era incinta. Non abbiate niente a che fare con ciò".

285 Cosa pensava Maria! Ma, tutto considerato, non importa cosa pensassero quelli di fuori, lei meditava su queste cose. Le nascosero nel loro cuore. Sapevano. Non potevano dire niente di cattivo contro ciò.

286 Dio parla al Suo uomo, a volte, dice: “Stai in silenzio. Non dire niente in merito”.

287 Ho avuto persone nella mia riunione che hanno detto: “Ebbene, se sei un servitore di Cristo, sai che là sta avvenendo *questo*”.

288 Certo, sapevo che stava avvenendo. Ma allora cosa farete quando Egli dice: “Stai in silenzio. Non dire niente in merito”?

289 Ho preso degli uomini l'altro giorno, e ho mostrato loro, su un libro. “Qualcosa detto, anni fa”, ho detto.

Hanno detto: “Ebbene, non potevo comprenderlo”.

290 Ho detto: “Vedete là?” Ecco qui, di nuovo, con la data e tutto, quando avvenne là addietro. Molte persone l'avevano visto là sul libro. Ho detto: “Avverrà che questo farà in *questo* modo e in *quel* modo”.

291 Hanno detto: “Ebbene, perché non hai detto niente in merito?” Avrebbe cau- . . . Doveva essere in quel modo. Vedete?

292 E Giuseppe sapeva che non era così. Sapeva a Chi apparteneva quel Bambino. Maria sapeva a Chi apparteneva. Gesù sapeva Chi era Suo Padre. Cosa disse Lui? “Devo occuparMi degli affari del Padre Mio”. Non tagliare legno e—e fare una porta; ma occuparsi degli affari del Padre Suo. Amen. Lo disse a Sua madre: “Non potete comprendere che, Io, è tempo che Mi occupi degli affari del Padre Mio?”

293 Ora, pensavano: “Questo piccolo Bambino strambo . . .” Ogni bambino illegittimo è comunque come una creatura strana, curiosa. Ed eccovi, vedete, ma, Dio Si nascondeva. Ascoltate. Dio Si nascondeva in quello che si pensava, dal mondo, come, “Sozzura, corruzione, illegittimo”.

294 Guardate, Dio Si nasconde nella corruzione di un seme morto, per portare vita. Vedete? Lo afferrate? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.]

295 Dio si nasconde in una semplice, piccola lavandaia. O un uomo comune con la cena sottobraccio, che saluta baciando sua moglie e i suoi figli, ed esce là, e forse Si nasconde in quell'uomo per fare qualcosa di cui l'arcivescovo non saprebbe nulla. Vedete? Non Lo sentite suonare alcuna tromba e divulgarlo. Egli, Dio, riceve solo la gloria, ecco tutto. Il semplice lo ascolta e si rallegra, vedete.

296 Ora, Dio Si nascondeva nella semplicità di un Neonato, nascondendoSi nella semplicità di una—una famiglia ordinaria. Dio! E gli ecclesiastici, e gli uomini importanti, l'ingegno, i geni,

e—e tutti loro, e gli Erode, e così via, di quel giorno, e i Nerone, e tutti loro se lo lasciarono sfuggire. Dio nascosto in semplicità.

<sup>297</sup> Ora, velocemente. Giovanni Battista, in Isaia 40. Potremo prenderlo se volete. Malachia 3. Tutti, sì, segnatelo se volete. Isaia 40, tutti, sapete, parlando di pace al . . . com'è. Forse io . . . Potrebbe andar bene che io—io—io lo legga proprio qui, se avete—avete abbastanza tempo. [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Leggiamolo, solo per un minuto. Volteremo qui al Libro di Isaia, il 40° capitolo, e—e leggeremo e vedremo proprio quello che ora dice in merito a questo. Guardate qui, “Consolate, consolate il mio popolo”. Ora, ricordate, questo è stato settecentododici anni. Guardate l'intestazione là sopra, vedete. Settecento e dodici anni prima che egli nascesse, ecco un profeta che parla di lui.

*Consolate, consolate il mio popolo, dirà il SIGNORE.*

*Parlate al cuor di Gerusalemme, e predicatele che il suo termine è compiuto, che la sua iniquità è quietata; perché ella ha ricevuto . . . la mano del SIGNORE il castigo di tutti i suoi peccati al doppio.*

*Vi è una voce d'uno . . . grida: Acconciate nel deserto il sentiero del SIGNORE, addirizzate per la solitudine la strada all'Iddio nostro.*

*E ogni valle sia alzata, ed ogni monte e colle sia abbassato; e sieno i luoghi distorti ridirizzati, e i luoghi erti . . . saranno pianura.*

<sup>298</sup> Oh, my, my! Che uomo doveva essere! Vedete? Ora andate in Malachia, con me, l'ultimo Libro di . . . l'ultimo dei profeti nel Vecchio Testamento. Ora, in Malachia, ascoltate qui. Malachia lo riprende, proprio al tempo della fine, così siate certi di non dimenticarlo. Malachia, il 3° capitolo.

*Ecco, io mando il mio Angelo, ed egli acconcerà la via davanti a me; e subito il Signore, il qual voi cercate, e il Messaggero del Patto, il qual voi desiderate, verrà nel suo tempio; ecco, egli viene, ha detto il SIGNOR degli eserciti.*

<sup>299</sup> Parlando ancora di Giovanni, “Mando il Mio messaggero davanti a Me, per acconciare la via”. Gesù ne parlò, in Matteo 11:10, disse:

*Se potete riceverlo, è colui di cui fu detto, Ecco, io mando il mio messaggero davanti alla mia faccia, . . .*

<sup>300</sup> Vedete? Proprio così. Ora, com'è dimostrato tutto questo! Quando, era da settecento anni che doveva venire un precursore prima del Messia. Ma quando egli venne sulla scena, in tale semplicità, lo mancarono. Lo mancarono.

<sup>301</sup> Ora, ricordate, egli era il figlio di un sacerdote. Ebbene, guardate quanto fu ridicolo per lui non seguire la carica di suo padre, tornare al seminario. Ma il suo compito era troppo

importante. A nove anni andò nel deserto. E ne uscì, predicando. Lo mancarono. Era così semplice, troppo semplice, per la loro istruzione raffinatissima da credere ad un tale. Pensarono, quando verrà quest'uomo. . .

<sup>302</sup> Che ne è di, “Tutti gli alti luoghi saranno abbassati, tutti i luoghi bassi saranno innalzati, tutti i luoghi scoscesi saranno resi piani”? Davide lo vide, e disse: “I—i monti saltavano come montoni, e le foglie battevano le mani”. [Il Fratello Branham batte le mani diverse volte—Ed.]

<sup>303</sup> Cosa? È successo? Un siffatto vecchio barbuto individuo, senza alcuna istruzione, con un pezzo di pelle di pecora avvolta attorno, uscì barcollando dal deserto della Giudea, dicendo: “Ravvedetevi, perché il Regno del Cielo è vicino. E voi mucchio di serpenti, non pensate di dire: ‘appartengo ad una certa organizzazione’. Dio è capace da queste pietre di suscitare figli ad Abrahamo”. My!

“Ebbene, non è lui là. Sappiamo che non è lui”.

<sup>304</sup> Ma era lui! Vedete, stava nettando il sentiero. Vedete? Ecco quando i luoghi scoscesi furono appianati. Ecco dove gli alti luoghi furono abbassati. “Non pensate di avere Abrahamo come padre. Non iniziate a dirmi quel genere di roba, perché Dio è capace di suscitare figli ad Abrahamo da queste pietre”. Gli alti luoghi furono abbassati. Oh, my! Eccolo. Sì. Vedete la differenza? Egli disse che è quello che sarebbe avvenuto.

<sup>305</sup> E quando vennero, pensarono, oh, my, erano proprio pronti a riceverlo, se fosse venuto alla loro organizzazione. Ma poiché. . . Egli venne così, in modo così semplice. Tuttavia, interpretando le Scritture, gli alti luoghi furono abbassati. Non volevano accettarlo, ma furono loro.

<sup>306</sup> Ragazzi, gli rasò il pelo. Gli fece tremare la pelle proprio addosso. Disse: “Voi mucchio di vipere! Voi serpenti nell'erba! Vi dico, l'ascia è posta al piede dell'albero. E ogni albero che non porterà i frutti, sarà tagliato e gettato nel fuoco. Io di certo vi battezzo con acqua, ma verrà Uno dopo di me, Che è più potente di me; Egli vi battezzerà con lo Spirito Santo e il Fuoco. E ha in mano il Suo ventilabro. Netterà a fondo l'aia. Ed Egli rad-. . . brucerà la pula; e porterà il grano nel granaio”. Amen.

<sup>307</sup> Ecco quando gli erti luoghi furono appianati, vedete, ma le persone non lo afferrarono. Ma è proprio esattamente con la Parola, proprio esattamente nel modo in cui la Parola lo disse. Così semplice, che lo mancarono. Mancarono di vederlo.

<sup>308</sup> Non siate così ciechi. Vedete? Non siate così ciechi. Così, ascoltate, ora.

<sup>309</sup> Lo mancarono. Era così semplice, per la loro ordinaria credenza di una tale persona, che lo mancarono. Ancora, che

cos'era? Dio, che è la Parola, nascosto in semplicità; non un sacerdote con il colletto rigirato, intelligente, istruzione.

<sup>310</sup> Gesù chiese loro la stessa cosa. Disse: “Cosa andaste a vedere?” Quando si avvicinarono i discepoli di Giovanni. Disse: “Cosa andaste a vedere? Andaste a vedere un uomo vestito con una tunica da sacerdote, sapete, e vesti morbide”, Egli disse, “quel—quel—quel—quel tipo di predicatore?” Egli disse: “Andaste a vedere quello?”

<sup>311</sup> Disse: “No. Quei tipi baciano i bambini, e, sapete, e seppelliscono i morti. Loro, loro non sanno niente riguardo la spada a due tagli sul fronte di battaglia. Stavano là fuori con qualche discorso intellettuale, verso qualche Club Kiwanis o qualcosa, sapete. Là vanno bene. Ma quando si arriva là alla battaglia, da affrontare, non sanno niente di ciò. Loro—loro, sono nei palazzi dei re. Scherzano con quel tipo di celebrità”.

<sup>312</sup> Ma disse: “Allora cosa andaste a vedere? Andaste a vedere una canna dimenata da ogni vento? Un uomo che potrebbe dire. . . Qualcuno dice: ‘Sai, appartieni alla—all’unità; ma se verrai qui alle assemblee, ti dirò cosa farò, noi—noi ti renderemo. . .’ ‘Credo che lo farò’. Huh! Una canna, dimenata? Non Giovanni. No, no. No, no. ‘Se verrai, sarai un sadduceo e non sarai un fariseo, o qualcosa, allora?’ Non avete visto nessuno dimenato dal vento; non Giovanni”. Nossignore, fratello; non lui.

<sup>313</sup> Egli disse: “Allora cosa andaste a vedere? Un profeta?” Servirebbe un profeta per farlo, vedete. Disse. . . Ora, quella era l'evidenza di un profeta, vedete, la Parola di Dio con lui. La Parola viene al profeta. Vedete? Disse: “Cosa andaste a vedere? Un profeta?” Disse: “Sì, è così. Ma, Io vi dico, anche più che un profeta, perché egli lo era”.

<sup>314</sup> Perché era più che un profeta? Era il messaggero del Patto, certo che lo era, per fare da ponte fra la legge e la grazia. Egli era la chiave di volta, là dentro, di cui era stato parlato.

<sup>315</sup> Egli disse: “Se potete riceverlo, questi è colui di cui il profeta disse: ‘Ecco’, Malachia 3, ‘Io manderò il Mio messaggero davanti alla Mia faccia, vedete, ed egli acconcerà la via davanti a Me’”. Capite? Oh, era così semplice. Dio di nuovo nascosto in semplicità.

<sup>316</sup> Allora guardate cosa fece. Egli predicò una tale potente venuta di un Cristo: “Egli ha il ventilabro nella Sua mano. Egli. . . Sta vagliando il Suo sentiero. Ragazzo, intendo, Egli netterà a fondo la Sua aia. Raccoglierà la sporcizia, e la spazzerà fuori e inoltre la brucerà. È così. Raccoglierà il grano e lo porterà nel granaio”. Vedete, era ispirato.

<sup>317</sup> Ma quando venne Gesù, si aspettavano. . . E tutti quegli apostoli, sapete, si aspettavano che venisse qualcosa di grande. “My, my! Oh, Egli sta arrivando. Ecco tutto. Ragazzi, Egli sarà

potente. Egli scaccerà quei romani dalla faccia della terra. My! Egli farà andare in *questa* direzione i greci, e in *quella* i romani, quando Egli verrà”.

<sup>318</sup> Quando Egli venne, un piccolo umile individuo che veniva sospinto da una parte all'altra. Che cos'era? Dio Si nascondeva in semplicità. Oh, my!

<sup>319</sup> Allora Egli si levò alla fine del Suo Messaggio, e disse: “Chi può condannarMi di peccato? Tutto quello che la Bibbia ha detto che avrei fatto . . . Se non compio le opere del Padre Mio, allora condannateMi. Ma cosa dissero le Scritture che avrei fatto, che non ho fatto?” Peccato è incredulità, sapete. “Chi può accusarMi? Se scaccio diavoli tramite il dito di Dio, allora mostrateMi cosa fate voi in merito”. Semplicità!

<sup>320</sup> Si arrese persino alla morte! Ma, oh, in quel mattino di Pasqua, alleluia, ecco dove nettò l'aia. Egli spazzò fuori lo scarto, davvero, fratello. Sì, di certo. E il grano fu suggellato nel granaio. Giacendo lì nella terra, con Vita Eterna riposta in esso, aspettando quel grande Giorno di cui parleremo, la Venuta del Signore, quando quella vita verrà alla Vita; e noi risorgeremo in quella resurrezione, saremo rapiti con Lui nell'aria, e verremo riuniti nel Granaio. E lo scarto sarà bruciato di fuori; la pula che è avvolta attorno, e ha cercato di tirarLo da *questa* parte o *quella* parte, sarà arsa con fuoco inestinguibile. Amen. Oh, non è Egli meraviglioso? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.]

<sup>321</sup> Lo mancarono, Dio in semplicità. Perché? Perché? Egli non predicò mai nemmeno in termini ecclesiastici. Non lo fece mai. Non predicò mai come un predicatore. Vedete? Predicò come un . . . Usò i termini della semplicità di Dio, termini come “l'ascia è posta”, i termini di “l'albero”, i termini di “serpenti”. Non un insegnante di seminario, come gli ecclesiastici del giorno, come un Dottore in Teologia, Dottor *Tal dei tali*. Egli non fece così. Predicò come un boscaiolo là fuori da qualche parte. Parlava di asce, e alberi, e serpenti, e cose del genere, e grano, e granai, e ogni cosa simile. Oggi sarebbe considerato, immagino, un predicatore da piazza. Penso che in quel giorno fosse chiamato un “predicatore da ceppo”, stando su un ceppo laggiù al Giordano. Prob- . . . Dio in semplicità, nascosto dalla sapienza del mondo.

<sup>322</sup> Ora scopriamolo. Gesù disse: “Ti ringrazio, Padre, Tu hai nascosto queste cose dai saggi del mondo, e le rivelerai a fanciulli che le apprenderanno”. Vedete? Dio nascosto in semplicità, in Cristo. Dio nascosto in semplicità, in Giovanni. Vedete? Proprio . . . Vedete, Egli—Egli era . . . Pensateci solo, Dio in semplicità, nascondendosi dalla sapienza del mondo.

<sup>323</sup> Ora concluderemo, solo fra un minuto, o due, perché non voglio più trattenermi.

<sup>324</sup> Guardate, fermiamoci solo un minuto, qualcosa di personale. Pensate al giorno in cui viviamo, per concludere questo ora.

Pensate al giorno in cui viviamo, quando Dio scende in un piccolo edificio umile in cui abbiamo dimorato, guarendo i malati. E i ricchi e gli arroganti, e quelli con istruzione elevata, “I giorni dei miracoli sono passati. Non c’è cosa simile alla guarigione Divina”.

325 Ricordate il Messaggio che ho predicato proprio dall’altra parte di questo pezzo di terreno qui, il mattino in cui partii, su Davide e Golia?

326 Dissero: “Come affronterai un mondo istruito là fuori, Fratello Branham, con tutto Questo?”

327 Dissi: “Non ho idea di come lo affronterò. Dio ha detto: ‘Vai’”. Vedete? Ecco tutto, vedete. È la Sua Parola. Egli L’ha promesso. L’ora è qui.

328 Quando quell’Angelo, che vedete in quella foto là, scese al fiume in quel giorno, trent’anni fa questo prossimo giugno, o trentatré anni fa, piuttosto, questo prossimo giugno; e disse: “Come Giovanni Battista fu mandato”, davanti a cinquemila persone o più, “l’ora è venuta in cui il tuo Messaggio andrà per il mondo”.

329 Ricordate la critica, se qualcuno di voi era là. Immagino, Roy Slaughter, o alcuni di quelli seduti qui, potrebbero ricordarsi il giorno; o qualcuno, Sig.ra Spencer, o—o chi mai delle persone anziane è qui che potrebbe—potrebbe conoscere, vedete; George Wright, o alcuni di loro, vedete, lo sanno, com’è stato. Ma non l’ha fatto Esso? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] L’ha fatto.

330 E poi in mezzo, quando rifiutarono, e dissero: “È solo una guarigione mentale”. E Dio tornò proprio indietro e mandò là una vecchia muta opossum, e fu guarita dalla Potenza di Dio.

331 Lyle Wood e Banks, quando eravamo seduti laggiù, e conosciamo la Verità rivendicata da Dio. Quando, un piccolo pesciolino morto, un pesce, steso sull’acqua. E lo Spirito Santo parlò, il giorno prima, Egli avrebbe mostrato loro la Sua Gloria e in merito avrebbe fatto qualcosa. E là quel mattino, stando là, e lo Spirito Santo scese in quella barca, e mi alzai e parlai a quel pesce. Ed esso giaceva sull’acqua, morto, da mezz’ora; le sue branchie e interiora tirate fuori dalla bocca. Venne alla vita, e nuotò via sano quanto ogni altro pesce. Che cos’è? Dio Si nasconde in semplicità.

332 Dio è capace di far sorgere figlioli ad Abrahamo da queste pietre. Dio è capace di guarire un opossum, o un pesce, o qualsiasi cosa. Se Egli porterà avanti il Suo Messaggio, e la gente non Lo crederà, Dio può suscitare un opossum da crederLo. Alleluia! Dio può risorgere un pesce morto. Egli può risorgere un opossum morto. Può farlo. Egli può fare tutto quello che vuole.

333 Che rimprovero per questa generazione! Quando Vi inciampano, e litigano su di Esso, e, “Tu non hai fatto *questo* e

hai fatto *quello*". E Dio fa entrare in campo un semplice animale. Vedete? Che rimprovero! Che cos'era? Dio in semplicità, vedete, mostrandoSi essere grande, oh, my, rimprovera questi uomini di questa generazione, della loro incredulità.

<sup>334</sup> Ora, pensano ora come hanno sempre fatto, dev'essere fatto alla loro maniera. "Ora, se c'è una cosa simile alla guarigione Divina. . ." Come, un uomo cattolico mi ha detto questo. Un tizio, l'altra sera, mi ha parlato di quello. Ne siete al corrente. Ha detto. . . Questo Ayers, che sono andato a trovare là a Houston per occuparmi di suo figlio, lui ha detto—lui ha detto: "Ebbene, ora, se—se quello era un dono da Dio, avrebbe dovuto venire nella chiesa cattolica". Vedete? Vedete? Sì, i metodisti pensarono che sarebbe dovuto venire nella loro chiesa. E i pentecostali pensarono che doveva venire nella loro chiesa. Ma Esso non venne ad alcuna di esse.

<sup>335</sup> Esso venne nella Potenza della resurrezione di Gesù Cristo manifestando Se Stesso. È così. Certo, Egli lo fa. Sì. OsservateLo soltanto. Non lasciate che passi oltre a voi. TeneteLo nascosto nel vostro—vostro cuore, e ricordateLo. PonderateLo là.

<sup>336</sup> Deve venire nella loro maniera, per i loro, per la loro stessa denominazione. "E se non fa quello, non è Lui, vedi. È solo psicologia, o è il diavolo. È un—è un. . . Non è Dio. Perché, se fosse Dio, Egli sarebbe venuto", nel loro proprio modo, vedete, "nel modo in cui Lo abbiamo interpretato".

<sup>337</sup> Ecco il modo in cui Gesù doveva venire per i farisei. Doveva essere in quel modo. Vedete? Se la loro. . . Se Dio dovesse mandare un—un Messia, avevano tutto interpretato come Egli avrebbe dovuto essere. E perché Egli venne diversamente, allora, "Egli non era il Messia. Era qualcosa di illegittimo. Era un Belzebù". Ma era Dio nascosto in semplicità.

<sup>338</sup> Il precursore dev'essere un certo uomo istruito che la loro. . . Ebbene, uno, senza dubbio. . . Ogni giorno, ogni anno in cui loro, sì, consacravano i loro ministri e li inviavano come missionari, per fare proseliti e portarli dentro; ognuno pensava, "Questo sarà quel precursore che è suscitato". Ma Dio lo suscitò dal deserto dove non c'era affatto alcun seminario, vedete, e cose del genere. Vedete? Dio Si nasconde in umiltà e in semplicità.

<sup>339</sup> Ma ora aspettate. Concludendo, diciamo questo. Ma rigettare il semplice Messaggio di Dio; il—il—il rigettarLo, il semplice modo di Dio, è essere distrutti Eternamente. Ora, ecco quanto. . . Parliamo di quanto è semplice, e la gente pensa, ebbene, possono deriderLo e passarCi sopra, e trattarLo come vogliono, ma è separazione Eterna da Dio.

<sup>340</sup> Coloro che morirono nei giorni di Noè, e non ascoltarono il suo messaggio, perirono. E Gesù andò e predicò ad essi nelle catene delle tenebre, nella Sua morte, prima di risorgere. Ed Egli andò all'inferno, e predicò agli spiriti che erano in prigione,

che non si ravvidero nei giorni della pazienza di Noè; mentre un semplice messaggio da Dio veniva predicato da un semplice uomo. Egli andò. Egli disse: “Noè predicò che Io sarei venuto, ed eccoMi”. È giusto. Vedete?

<sup>341</sup> Coloro che mancarono di dare ascolto al messaggio di quel profeta, Mosè laggiù nel deserto, che aveva ricevuto da Dio, propriamente rivendicato da una Colonna di Fuoco, e venne guidato fuori dal deserto. E poi cercarono di alzarsi e farne una denominazione da ciò, e perirono e morirono nel deserto, ognuno di loro; tranne due uomini, Giosuè e Caleb.

<sup>342</sup> E da là, i—i farisei erano così ciechi da non poterlo neanche vedere, così guardarono indietro e dissero: “I nostri padri mangiarono manna, mangiarono manna nel deserto”.

<sup>343</sup> E Gesù disse: “E sono, tutti, morti”. Videro la Gloria di Dio. Camminarono nella Luce del... Camminarono nella Luce. Camminarono nella Luce della Colonna di Fuoco. Camminarono nella Presenza della Sua potenza. Camminarono per luoghi che lo Spirito Santo aveva preparato affinché vi camminassero. Mangiarono la manna che cadeva dal Cielo, che Dio aveva provveduto. E, perduti, e andarono all’inferno. “Sono, tutti, morti”. Se prendete quella parola, è “separazione Eterna” dalla Presenza di Dio. “Sono, tutti, morti”. Capite?

<sup>344</sup> Ognuno che ha rifiutato Gesù è perito. Capite cosa intendo? Rifiutare quella semplicità di Dio! Non è solo qualcosa... Dite: “Ebbene, ho fatto un errore”. Non si fa in quel modo. Dio non lo riceve in quel modo. Perite, Eternamente. Faremo meglio a pensare a qualcosa. Ora, dev’essere propriamente identificato da Dio, vedete, e allora, se lo è, è la Sua Parola. Vedete? Oh! Come quelli che rigettarono Mosè, rigettarono Elia, rigettarono Giovanni, rigettarono Gesù, dei loro giorni.

<sup>345</sup> Qui, lasciate solo che vi dica una piccolissima cosa. E, allora, spero di non ferirvi troppo. Ma, guardate. L’altro giorno ho chiamato a Houston, Texas, per cercare di ottenere una grazia. Riunendo delle persone, per predicare un messaggio, e portare le persone a firmare una grazia per—per questo giovane e questa giovane ragazza. Sapete che si sono messi in quel guaio. Immagino abbiate letto di ciò nel giornale. E quello era il figliastro del Sig. Ayers.

<sup>346</sup> E il Sig. Ayers è quello che ha scattato la foto dell’Angelo del Signore, che vedete proprio là. Un cattolico romano; e sua moglie era giudea. E sposò questa ragazza giudea. Non parlavano di religione uno con l’altro, e così via, in quel modo. E Ted Kipperman, che era con lui anche in affari, avevano lo Studio Douglas.

<sup>347</sup> E quando andò là, dove il Sig. Best, Dott. Best, la chiesa battista, tenne il suo pugno sotto il naso del Fratello Bosworth, e lo scosse, e disse: “Ora scattami la foto, facendo questo”. Disse:

“Prenderò la pelle di quel vecchio e la appenderò nel mio studio, come memoriale della guarigione Divina”.

348 E prima di andare a Houston, Texas, il Signore Dio mi disse di andarci. Ed ero là nel Nome del Signore. E tutti voi conoscete il dibattito e le cose che sorsero. L'avete letto nei libri, e così via. Ed eccolo là. E quella sera. . . Cercavo solo di camminare umile.

349 “Ebbene”, dissero, “sono un mucchio di ignorantoni”. Il Dott. Best disse: “Non sono altro che un mucchio di ignorantoni”. Disse: “Non ci sono tali persone che credono nella guarigione Divina, cose del genere. È un mucchio di reietti”. Non sanno che era Dio in semplicità. “Ebbene”, disse, “l'uomo non ha neanche istruzione da scuola elementare”.

350 Era così raffinato con tutti gli studi delle lauree possibili, al punto che poteva mettere a tacere il Fratello Bosworth, comunque. Ma quando si arrivò alla Parola, non valeva neanche un decimo messo a confronto di lui. Vedete? E il Fratello Bosworth sapeva dove si trovava. Molta della sua gente, seduta proprio qui, era al dibattito. E avvenne là.

351 Allora si scagliò proprio contro di noi, dicendo che siamo un mucchio di ignorantoni. Disse: “La gente rispettabile non lo crede neppure”.

352 Il Fratello Bosworth disse: “Solo un momento”. Disse: “Quante persone in questa città”, di circa trentamila quella sera, seduti fra noi così, “quante persone di questa città qui, che vanno in queste grandi, belle chiese battiste, possono dimostrare con una dichiarazione medica di essere state guarite dalla Potenza di Dio da quando il Fratello Branham è stato in città, si alzino”. E trecento si alzarono. “Che mi dite di quello?” Eccolo là. Dio si nascondeva in semplicità. Allora disse: “Fratello. . .”

353 Lui disse: “Portate avanti il guaritore Divino. Fatemi vedere che ipnotizza qualcuno, poi fatemeli vedere tra un anno”. E Ted Kip- . . .

354 E Ayers là, lo stesso che scattò la foto, disse: “Il Sig. Branham non è altro che un ipnotizzatore. Ho visto una donna, aveva un gozzo alla gola, *così*, e”, disse, “lui ha ipnotizzato quella donna. Il giorno dopo le ho parlato, e lei non aveva alcun gozzo”. Disse: “L'uomo l'ha ipnotizzata”. E, oh, mi ridicolizzò proprio. Disse che avrei dovuto essere cacciato dalla città, e che sarebbe stato lui a farlo, vedete, e tutto in quel modo. Grandi titoli sulla prima pagina del *Houston Chronicle*.

355 Non dissi una parola. Ero là per occuparmi degli affari del Padre mio, e quello era tutto; rimanere con quella Parola. Egli mi mandò là, ed è compito Suo.

356 Quella sera quando scesi là, dissi: “Io—io—io—io non sono un guaritore Divino. Non lo sono. Se qualcuno lo dice”, dissi, “è in errore”. E dissi: “Non voglio essere chiamato guaritore

Divino”. Dissi: “Se il Dot. Best qui predica la salvezza, allora non vorrebbe essere chiamato un Salvatore Divino”. E dissi: “Allora, io che predico la guarigione Divina, non voglio essere chiamato un guaritore Divino. Ma egli dice di non essere un Salvatore Divino; certamente, non lo è. Nemmeno io sono un guaritore Divino. Ma, ‘Per le Sue lividure siamo stati guariti’, io sto dando rilievo a Quello”. Vedete?

E così, lui, “Assurdità!” Sapete, girò attorno.

357 E dissi: “Ma se la Presenza e questo dono di Dio, questo Angelo del Signore, se Quello è in dubbio, Quello può essere dimostrato”. Circa in quel momento, Essa scese, roteando. Dissi: “Non serve parlare ora. Egli ha già parlato per me”. E uscii.

358 E sono andato a Houston, quella grande città, una delle città più belle che ci siano nella nazione, ovunque. Quando entrai là, l’altro giorno, era una vergogna guardare quella città. Le strade erano sporche. I banconi del locale, proprio lungo la Texas Avenue; e sono entrato all’Hotel Rice, dove erano solite stare le stelle del cinema, e scesi là in quel seminterrato, quella caffetteria, e il soffitto stava cadendo, e intonaco sul pavimento, e sozzura e sporco. E una confusione tra i predicatori come non ho mai visto né mai sentito in vita mia.

359 Perché? Rifiutare la Luce è camminare nelle tenebre. Ecco seduti là i loro figli nel braccio della morte. Esatto. Dio scese. Quando si mostra la semplicità e viene rigettata, allora Dio Si è mostrato in semplicità.

360 E in quel luogo scattarono quella foto che ha percorso il mondo. Anche gli scienziati hanno detto che è l’unico Essere soprannaturale che sia mai stato fotografato in tutta la storia del mondo; ed è appesa a Washington, DC, nella sala dell’arte religiosa. Eccola dunque là, la semplicità manifestata. Vedete? Vedete? Dio Si nasconde in semplicità, poi Si manifesta. Vedete?

361 Ora, Egli Si nascose nella morte di Cristo, ma Si manifestò nella resurrezione. Oh, my! Del continuo, potete, noi proprio . . . possiamo . . . Non c’è fine a ciò; continuare solo a parlare. Ma eccovi, vedete.

362 Rifiutare di dire che il sole splende, è come andare in cantina e chiudere gli occhi alla luce. Ed è così. E, ricordate, l’unico modo in cui potete sbagliare, è prima rifiutare il giusto. Capite? E nel rifiutare di aprire gli occhi vivrete nelle tenebre. Capite? Se solo rifiutate di guardare, come vedrete? Capite? Osservate le cose semplici. Sono le piccole cose che lasciate incompiute, non le grandi cose che state cercando di fare—fare. Oh, my!

363 Allora, guardate qui, lasciate che ve lo dica. In Mal- . . . in Matteo 11:10, Egli disse: “Se potete riceverlo, questi è lui”. Vedete? “Questi è colui che fu mandato prima di Me”. Era semplicità.

364 Un giorno Gli fu chiesto, dissero: “Perché gli scribi dicono allora che . . .”

365 Egli, Egli disse: “Il Figlio dell’uomo salirà a Gerusalemme. Sarò messo nelle mani dei peccatori, e uccideranno il Figlio dell’uomo. Ed Egli morirà, e nel terzo giorno Egli sorgerà di nuovo”. Disse: “Non dite a nessuno della visione, lassù”.

366 E i discepoli, ora pensateci, discepoli che avevano camminato con Giovanni, parlato con lui, mangiato con lui, nel deserto, seduti sulle rive, allora dissero: “Perché i maestri dicono che prima deve venire Elia? Tu dici che salirai alla crocefissione, e risorgerai. Sei il Messia, prenderai il trono. Ora perché gli scribi . . . Tutte le nostre Scritture qui dicono, le Scritture dicono chiaramente, che, prima che venga il Cristo, che Elia verrà prima”. Sì. Vedete?

367 Egli disse: “Egli è già venuto, e non lo avete riconosciuto”. Ora, chi erano? I discepoli.

368 Qui ferirò, solo un pochino ora, ma non lo faccio con cattiveria, vedete; per i prossimi minuti, vedete, solo un minuto o due, ma in modo che sarete certi di comprendere. Potete sentirmi? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.]

369 Guardate! “Perché?” Quegli uomini avevano camminato con Cristo, “Perché le Scritture dicono, prima, dicono che Elia deve venire?” Ed erano gli stessi convertiti di Giovanni, e non lo riconobbero neanche. “Perché le Scritture dicono, i dottori?” Vedete cosa intendo? Vedete? “Perché le Scritture dicono che prima deve venire Elia?” Discepoli che camminavano con lui, “Perché le Scritture dicono che egli deve venire prima, prima di queste cose, e restaurare ogni cosa?” Egli lo fece, per circa mezza dozzina di persone, ed era tutto quello che c’era. Vedete? Ecco tutti quelli che dovevano riceverlo. Ecco quelli che erano predestinati a vederlo.

370 Gesù disse: “Egli è già venuto, e non lo avete riconosciuto. Ma ha fatto proprio quello che le Scritture dissero che avrebbe fatto. Le ha restaurate, tutti voi che Mi avete ricevuto e Mi avete creduto. Egli ha fatto esattamente quello che le Scritture dissero avrebbe fatto. E gli hanno fatto quello che le Scritture dissero avrebbero fatto. Egli è già venuto, e non lo avete riconosciuto”.

371 Siete pronti? Voglio sciocarvi un po’. Il Rapimento sarà allo stesso modo. Sarà così semplice, senza dubbio sarà simile, al punto che il Rapimento verrà uno di questi giorni e nessuno ne saprà niente. Ora, non, non, non alzatevi ora, ma studiate solo un minuto. Di certo sto concludendo. Il Rapimento verrà in modo così semplice che cadranno i giudizi, e vedranno il Figlio dell’uomo, e diranno: “Non doveva esserci quella *tal cosa*? E non doveva esserci inviato Elia? E non doveva esserci un Rapimento?”

372 Gesù dirà: “È già avvenuto, e non lo avete riconosciuto”. Dio in semplicità. Vedete?

373 Ora, questa settimana entreremo in un certo insegnamento terribilmente profondo su . . .? . . . Ora, notate, il Rapimento, saranno così pochi ad andare in quella Sposa! Non sarà . . .

374 Ora vedete cos’hanno i dottori? Hanno i grafici, e vanno, mostrano che dieci milioni di persone salgono qui; tutti i metodisti, se è un predicatore metodista; se è un pentecostale, tutti i pentecostali che arrivano. Non lo toccheranno mai.

375 Avverrà, forse uno lascerà Jeffersonville, solo qualcuno che mancherà. Diranno: “Ebbene, non hai mai . . .” Gli altri non sapranno. Ce ne sarà uno che lascerà la Georgia. Vedete? Ce ne sarà uno che lascerà l’Africa. E diciamo che ci saranno cinquecento persone, viventi, che entreranno nella traslazione. Ora, quello non è—quello non è il corpo della chiesa. Questa è la Sposa. Quella non è la chiesa. Questa è la Sposa. Vedete?

376 La—la chiesa salirà a migliaia, ma quella è la prossima resurrezione. “Non sono in vita per lo spazio di mille anni”. Vedete?

377 Ma, nella Sposa, se cinquecento persone lasciassero la terra in questo stesso istante, il mondo non ne saprebbe nulla. Gesù disse: “Ci sarà uno in un letto; e ne prenderò uno, lascerò l’altro”. Quello è di notte. “Ci saranno due in un campo”, dall’altra parte della terra, “ne prenderò uno e lascerò l’altro. Come fu ai giorni di Noè, così sarà alla venuta del Figlio dell’uomo”.

378 Pensate! Tutto si muoverà proprio il più normalmente possibile. Un Messaggio fanatico passerà, e, all’improvviso, qualcosa, “Questo ministro, andandosene da qualche parte, non è più tornato. Probabilmente è andato nei boschi, a caccia. Non è proprio più tornato. E *questo* tizio è andato da qualche parte. Sapete cos’è successo? Credo, quella ragazza, lei—lei dev’essere stata rapita da qualche parte, sapete, qualcuno ha preso quella ragazza e l’ha violentata, probabilmente l’ha gettata nel fiume. Non era con nessuno”. Metà di ciò . . . novantanove da ogni . . . Posso dire uno ogni cento milioni non saprà mai niente di ciò; vedete, a meno che qualcuno che le è familiare, dirà: “La ragazza è scomparsa. Ebbene, non riesco a comprendere. Non è mai andata via in quel modo”. No.

379 E quando diranno: “I—i sepolcri saranno aperti”. Come saranno aperti i sepolcri? Quando, io—io non ho tempo per entrare in questo, quello che volevo. Dovrò prendere questo, vedete, solo per mostrarvi la semplicità di Dio. E quel calcio, potassio, e ogni cosa, quando—quando . . . Tutto quello che è in voi, dei materiali, forma solo una cucchiata. È così. E quello che fa, si divide nello spirito e vita. Dio parla, e il Rapimento verrà. Non sarà là fuori, e gli Angeli scenderanno e dissotterrando i sepolcri con i badili, e porteranno fuori la vecchia carcassa

morta. Che cos'è? Innanzitutto è stata generata dal peccato. Ma, Uno nuovo, fatto a sembianza, sapete. Vedete? Se abbiamo *questo*, moriremo di nuovo. Vedete? Nessuno. . . Dite: "I sepolcri saranno aperti. I morti usciranno". Quello potrebbe essere vero, ma non aperti nel modo in cui dite aperti. Vedete? È così. Vedete? Non sarà in quel modo.

<sup>380</sup> Sarà un segreto, perché Egli disse che sarebbe venuto "come un ladro nella notte". Ci ha già detto questo, il Rapimento.

<sup>381</sup> Allora colpiranno i giudizi; peccato, piaghe, malattia, e ogni cosa. E la gente griderà affinché la morte li prenda, quando il giudizio. "Signore, perché è su di noi questo giudizio, quando hai detto che prima ci sarebbe stato un Rapimento?"

<sup>382</sup> Egli dirà: "È già venuto, e non lo avete riconosciuto". Vedete? Dio Si nasconde in semplicità. Oh, my! Bene. "Ecco tutto, è già avvenuto, e non lo avete saputo".

<sup>383</sup> Perché i credenti non credono ai semplici segni della Sua Venuta?

<sup>384</sup> Si aspettano tutte queste cose che sono state dette dalla Scrittura, e—e la luna verrà giù nel mezzo. . . o il sole, a metà del giorno, e ci sarà ogni genere di cose. Oh, se solo avessimo. . . Ho scritto degli appunti qui su ciò, vedete, per mostrare cosa sono quelle cose. E comunque questa settimana ci entreremo con lo spezzare questi Suggelli, vedete. Vedete? Eccolo, proprio quando è già passato, e non lo avete riconosciuto. Vedete se lo sarà, se l'Angelo del Signore ne farà scaturire quei Suggelli. Ricordate, è suggellato con quei Sette Tuoni misteriosi. Vedete?

<sup>385</sup> Dunque cosa? Perché le persone non riescono a credere alla semplice semplicità di un umile gruppo di persone, vedete, e alla—alla Voce dei segni di Dio? Perché non riescono a crederlo? Proprio come è sempre stato, una vera Parola di Dio resa manifesta. È, sono troppo intelligenti e troppo istruiti per credere alla semplice forma della Parola scritta. Vogliono mettere in Essa la propria interpretazione. "Non significa *questo*. Non significa *quello*". Vedete? Significa Quello.

<sup>386</sup> Ascoltate. Possa io dire questo, proprio velocemente, ora. Anche le visioni che Dio dà qui nell'edificio, sono così mal comprese. Ecco perché mi sentite dire sui nastri: "Dite quello che dicono i nastri. Dite quello che dicono le visioni". Ora, se siete ben svegli, vedrete qualcosa. Capite? Spero di non doverlo tenere in mano e mostrarvelo. Capite? Capite? Capite? Siete. . . Esso è—esso è qui. Siamo alla fine. Capite? Sissignore. Gli istruiti intelligenti lo mancheranno. Le semplici visioni, quando vengono rivelate in tale semplicità, al punto che copre completamente la sommità del capo delle persone. Capite?

<sup>387</sup> Perché ho avuto la visione, ho detto a tutti voi salendo là a caccia, e, sapete, quello proprio fa intoppiare le persone. E là Dio lo mandò lassù per lo stesso motivo, e tornò e lo interpretò

proprio di nuovo, mostrando la dipartita di mia madre, e cose del genere. E poi tornai indietro e lo dissi, prima del tempo. E avvenne proprio esattamente nel modo in cui Egli disse che avrebbe fatto. Vedete?

<sup>388</sup> E tuttavia, Giovanni uscì proprio là fuori e confessò. Disse: “Non sono alcun Messia, ma sono la voce di uno che grida nel deserto”.

<sup>389</sup> E poi quegli stessi discepoli dicono: “Perché fanno, gli scribi dicono che le Scri- . . . la Scrittura insegna che prima deve venire Elia?” Vedete? La semplicità di Dio passa, si radica proprio sopra la testa delle persone.

<sup>390</sup> Fatemi prendere questo, e poi concluderò. Lo farò, con l’aiuto di Dio. Vedete? Guardate. Ora esaminiamo questo. Allora, mi—mi dispiace continuare a dire a tutti voi che finirò, e poi . . . Guardate. Mi dispiace trattenervi. Ma, solo tra alcune ore, torneremo di nuovo.

Guardate, prendiamo una semplice goccia di inchiostro.

<sup>391</sup> Ogni cosa ha uno scopo. Vi siete riuniti qui stamattina per uno scopo. Ho mangiato a casa tua, Charlie; Nellie, hai cucinato per me, per uno scopo. Io . . . Tutto è per uno scopo. Questa chiesa è stata eretta per uno scopo. Non c’è niente senza uno scopo e una causa.

<sup>392</sup> Prendiamo ora una semplice goccia di inchiostro. Potete sentirmi? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Prendiamo una semplice goccia di inchiostro ed esaminiamola. Che cos’è? Una goccia di inchiostro. Da dov’è venuta? Bene. Prendiamo questa goccia di inchiostro ora, essa è, e diciamo che è inchiostro nero. Ora, quell’inchiostro è per uno scopo. Può scrivere il mio perdono in un pen- . . . da un penitenziario. Può scrivere il mio perdono dal braccio della morte. È giusto? Può scrivere Giovanni 3:16, e salvare la mia anima col crederLo. È giusto? [“Amen”.] Oppure, può firmare la mia condanna a morte. Vedete? Può condannarmi alla Sbarra del Giudizio. È per uno scopo. È giusto? [“Amen”.]

<sup>393</sup> Ebbene, guardiamo quel piccolo inchiostro e vediamo da dove è venuto. Ora, è inchiostro. È stato messo insieme, e gli elementi chimici e così via, finché è diventato inchiostro. Ed è nero. Fatelo gocciolare sui vostri vestiti, li macchierà.

<sup>394</sup> Ma abbiamo prodotto una cosa chiamata candeggina. Voi donne usate la candeggina Clorox. Ebbene, prendo quella goccia di inchiostro e la faccio cadere in una bacinella di—di candeggina, ora cos’è successo all’inchiostro? Vedete? Perché? La candeggina è stata prodotta, inventata e prodotta da sostanze chimiche, che, insieme, disgregheranno quel colorante al punto che non riuscite neanche a trovarlo. Ora, parte della candeggina è acqua.

395 Acqua è  $H_2O$ , che è idrogeno e ossigeno. E sia idrogeno che l'ossigeno, entrambi, sono degli esplosivi pericolosi. E, poi, l'idrogeno e l'ossigeno sono effettivamente delle ceneri. Ecco cosa sono, è giusto, ceneri chimiche, solo ceneri chimiche. Ora, ora metteteli insieme, e avrete l'acqua. Ma, divideteli, avete idrogeno e ossigeno, e continuate proprio ad andare indietro.

396 Ora, nel mettere dentro questo, prendiamo . . . E io non ne sono capace. Ora, ci potrebbero essere seduti qui dei chimici. Ed ora voglio dirlo, perché ci—ci potrebbero essere dei chimici in ascolto, e non conosco la formula. Ma voglio solo spiegarlo nel mio umile modo, confidando che Dio Si rivelerà in ciò.

397 Guardate, lascio cadere quella goccia di inchiostro in una—una—una candeggina. Cosa accade? Immediatamente la macchia nera se ne va. Non potreste più trovarla se doveste, è sparita. Non la vedrete più. Cos'è successo? Ora, non vedete niente che sale. Non lo vedete. Perché non lo vedete? Perché si è scissa.

398 Ora, la scienza direbbe: “È tornata ai suoi acidi originali”.

399 Da dove sono venuti gli acidi? Vedete? Ebbene, dite: “Sono venuti da—da certe cose”. Bene. Diciamo, per esempio, come, “I vapori formano acidi”. Da dove vengono i vapori? “Ebbene, è successo, diciamo, i vapori sono formati da molecole”. Da dove sono venute le molecole? “Dagli atomi”. Da dove sono venuti gli atomi? “Dagli elettroni”. Questi da dove sono venuti? “Luce cosmica”. Vedete, siete piombati indietro a precedenti constatazioni, della chimica, ora. E, se è una sostanza e una creazione, deve venire da un Creatore.

400 Così non siete seduti qui per caso. Non vi sto trattenendo fino alle dodici e trenta, o l'una, per caso. “I passi del giusto sono ordinati dal Signore”. Vedete? C'è uno scopo per ciò. C'è qualche scopo perché voi credete. C'è uno scopo per cui voi non credete. Come con—con quell'inchiostro.

401 Ora analizziamolo. Ora, la prima cosa, diciamo, dopo essere tornati a . . . Lo riporteremo indietro fino alle molecole. Ora, abbiamo preso la molecola, direi, la numero 1 moltiplicata per la molecola numero 9, moltiplicata per la molecola numero 12. Ora, se fosse stata la 11, sarebbe risultato rosso. Ma esso—esso doveva essere la 12, per fare il nero.

402 Allora porteremo quello all'atomo. È stato l'atomo. E  $9^6$  per  $+4^3$ , equivalgono all'atomo  $16^{11}$ . Se fosse stato  $16^{12}$ , potrebbe essere stato il viola. Vedete? Allora continuate a scinderlo.

403 Mostra che c'era qualcosa là dietro, da cui è iniziato. Quello è solo buon senso. È una creazione. Deve avere un Creatore. Ed è uscito da un Creatore, e poi fu determinato e messo in questi, diversi. Ora, la scienza non può prendere l'atomo  $B_{16}$  per 12, per 14, per altro, in quel modo, per formarlo. Doveva farlo Dio.

404 E poi viene portato al punto in cui si arriva agli atomi, allora la scienza può iniziare a toccarlo. Poi arriva alle molecole, allora possono iniziare a vederlo un po' meglio. Poi arriva, da quello, a qualcos'altro. Poi, per prima cosa, arriva alle sostanze chimiche, e poi questi si uniscono insieme.

405 Ora, quando l'uomo, prima di aver peccato. Sto concludendo, ma non mancatelo. Quando l'uomo peccò si separò da Dio, e attraversò il grande baratro, e si pose nella morte da questa parte. Se ne andò. Non c'è via di ritorno. Esattamente. Non c'è modo che torni indietro. Ma allora quando l'ha fatto, Dio accettò un sostituto, che era un agnello, o una capra, o una pecora, o qualcosa, per il sangue; di cui parlò Adamo, o—o di cui parlò Abele, dall'altra parte del baratro.

406 Da quella parte, è un figlio di Dio. È un discendente di Dio. È un'eredità della terra. Può controllare la natura. Può comandare all'esistenza. Ebbene, lui stesso è un creatore. È un discendente di Dio.

407 Ma, quando attraversò, si separò dalla sua condizione di figlio. È un peccatore, per natura. È sotto le mani e il dominio di Satana.

408 E Dio prese un sacrificio, una sostanza chimica, del sangue, ma il sangue di tori e capri non separavano il peccato. Copriva soltanto il peccato. Se ho una macchia rossa sulla mano, e la copro di bianco, la macchia rossa c'è ancora. Vedete, c'è ancora.

409 Ma Dio inviò, dal Cielo, una candeggina per il peccato. Era il Sangue del Suo Stesso Figlio. Quello, quando il nostro peccato confessato gocciola nella candeggina di Dio, provate a cercarlo di nuovo! Il colorante del peccato ritorna attraverso i mediatori, e attraverso il tempo, finché colpisce l'accusatore, Satana, e rimane su di lui fino al Giorno del Giudizio.

410 Cosa avviene al figlio? Egli arriva di nuovo in perfetta comunione con il Padre, stando dall'altra parte del baratro, senza ricordo di peccato contro di lui. Non più, non c'è più macchia di candeggina che si possa vedere da nessuna parte. Egli è libero. Alleluia! Come quel Clorox, o quell'inchiostro non può più essere inchiostro, perché è scisso e rimandato indietro. E quando il peccato confessato è confessato e viene immerso nel . . . Un uomo o una donna che sono stati immersi nel Sangue di Gesù Cristo, esso uccide tutti i sintomi. E ogni molecola di peccato torna al diavolo, e rimane su di lui fino a quel Giorno del Giudizio, dove la sua destinazione Eterna sarà di essere gettato nel Lago di Fuoco. E il baratro sarà collegato, e non sarà più ricordato. E un uomo rimane giustificato, come figlio di Dio. Semplicità!

411 Mosè, sotto il sangue di tori e capri, con la sua confessione nella Parola di Dio! E Dio poté prendere quell'uomo semplice, e mettergli le Sue Parole in bocca. E dimostrò di essere il servitore

di Iehovah, perché poteva parlare là fuori e Iehovah gli parlava tramite visione. Usciva, allungava le mani verso l'est.

412 Ed ora, ricordate, Dio gli aveva parlato. È il pensiero di Dio. Dio usa l'uomo. Dio gli parlò. È così. Egli disse: "Vai a distendere il tuo bastone, in mano, verso l'est, e di: 'Mosche!'"

413 Mosè, sotto il sangue di quella capra, pecora, uscì là e prese quel bastone, lo allungò verso l'est. "COSÌ DICE IL SIGNORE. Ci siano mosche!" Mai sentita una mosca. Tornò indietro. È già detto. È un pensiero, ora è parlato, è espresso. È la Parola di Dio dunque. Viene nelle labbra umane, un uomo semplice sotto il sangue di un toro, toro o un capro.

414 All'improvviso, sappiate, un moscone iniziò a svolazzare. Subito dopo, ce ne erano cinque libbre per iarda. Che cos'era? Era la Parola di Dio, parlata tramite Mosè, il Creatore. Perché, sotto il sangue, egli si trovava nella Presenza di Dio, e le sue stesse Parole non erano parola sua.

415 "Se dimorate in Me, e le Mie Parole dimorano in voi, allora chiedete quello che volete, vi sarà dato". Dove si trova la Chiesa?

416 "Ci siano rane!" E non c'era una rana nel paese. Nel tempo di un'ora erano alte dieci piedi, in alcuni punti. Che cos'era? Era Dio, il Creatore, nascondendosi in un uomo semplice.

417 Ora voglio chiedervi qualcosa. Se il sangue di un toro o un capro viene usato come candeggina, che può solo coprire, poteva porre un uomo nella posizione di parlare la Parola creativa di Dio e portare mosche all'esistenza, perché inciampate sulla candeggina del Sangue di Gesù Cristo Che potrebbe comandare all'esistenza uno scoiattolo o qualcos'altro?

418 Non fatelo, non inciampate sulla semplicità. Credete che Egli rimane ancora Dio. Oh, my! Il perdono del peccato! Oh, come vorrei poter . . .

419 Allora, in Marco 11:22, "Se dite a questo monte, 'Spostati', e non dubitate nel vostro cuore, ma credete che quello che avete detto avverrà, oh, potete avere quello che avete detto".

420 My, ho tre o quattro pagine. Lo dobbiamo proprio tralasciare. Grazie.

421 Dio Si nasconde in semplicità. Non lo vedete? Da qualche parte c'è qualcosa che non va. Da qualche parte c'è qualcosa che non va. Quando Dio fa un'affermazione, Egli non può mentire. Egli ha fatto la promessa. Vedete? Si nasconde in semplicità. È così semplice!

422 I colti e gli studiosi dicono: "Ah, è . . . Oh, è telepatia o altro. Sapete, è un . . ."

423 Dio può ripercorre Se Stesso nel passato lungo i flussi del tempo, e dirvi proprio esattamente là dietro cos'è successo, dirvi proprio esattamente quello che siete oggi, e cosa diventerete.

Quello è ancora tramite la candeggina di Gesù Cristo, Che può prendere un peccatore e sbiancarlo Là dentro, ed egli sta nella Presenza di Dio.

424 “E se voi dimorate in Me, e le Mie Parole in voi; potete chiedere quello che volete, e sarà fatto. Chi crede in Me, le opere che faccio Io le farà pure lui”.

425 “Perché Mi condannate? Oh, non dicono le vostre stesse legge che coloro a cui viene la Parola di Dio, i profeti, non li chiamavate ‘dèi’? E allora come potete condannarMi quando dico di essere il Figlio di Dio?” Mancano di vederlo. Mancano di vederlo.

426 Ora, Chiesa, nei Messaggi che verranno, da stasera in poi, non mancate di vederlo. Vedete? Vedete il giorno in cui viviamo. E, ricordate, il Sangue di Gesù Cristo porta il peccato così lontano da voi, quando non sono neanche più nel ricordo di Dio. Togliete ogni macchia.

Il peccato aveva lasciato una macchia cremisi,  
Egli l’ha lavata bianca come neve.

Allora davanti al Trono,  
Mi trovo completo in Lui.

427 Oh, my, come posso essere completo? Come posso essere completo? A motivo del Sangue; non io, ma quel Sangue che si trova fra Dio e me. Io L’ho accettato. Ed Egli l’ha messo . . . Sono un peccatore, ma Egli è Dio. La sostanza chimica però si trova fra me, la preda del peccato, così Dio mi vede proprio tanto bianco come la—l’acqua che è nella—che è nella candeggina. Il mio peccato è finito. Non può neanche raggiungerLo, perché là è posto un Sacrificio.

428 Dov’è la nostra fede per credere alla semplice Parola di Dio? Solo quello che Dio ha detto, prenderLo alla Sua Parola. Dio Si nasconde ora in semplicità, in un umile gruppetto, ma uno di questi giorni Egli Si manifesterà come Egli ha sempre fatto nei giorni passati. Lo amate? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.]

Io L’amo, io L’amo  
Perch’Ei per primo mi amò  
E acquistò la mia salvezza  
Alla croce del Calvario.

429 Lo amate? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] My, non è Egli meraviglioso? [“Amen”.] Spero e confido che il Messaggio produrrà quello per cui è preposto, affinché vi porti al punto in cui non cercherete cose adorne. O qualche . . . Quando vedete Dio in grandezza, guardate quanto è umile, e allora vedrete Dio. Non cercateLo . . .

430 Quando Eliseo era in fondo in quella caverna, il fumo venne da una parte all’altra, il sangue, il tuono, il lampo; e, vedete, ogni genere di sensazioni che abbiamo avuto, sangue in volto e sulle mani, e sensazioni e così via. Non preoccupò mai quel profeta.

Lui rimase proprio là finché udì una sottile Voce sommessa, (che cos'era?) la Parola, allora egli si coprì il volto e uscì. Vedete, ecco cos'era.

<sup>431</sup> Ricorda, amico, non cercare grandi, importanti. . . Tu dici: “Dio, Egli parla di cose grandi, importanti. Verrà un tempo in cui ci sarà *questo, quello, o l'altro*, grandissime cose”. Spero che afferriate quello di cui sto parlando. Vedete? “Grandissime cose, vedete! E, oh, quando questo avverrà, sarà grande, grande *così*”.

<sup>432</sup> E sarà così umile, mancherete l'intera cosa, andrete proprio avanti. Vedete? E guarderete indietro e direte: “Ebbene, quello non è mai venuto a. . .” Vedete, passato sopra la cima, e non Lo avete neanche mai visto. Proprio passato. Vedete, è così semplice. Vedete? Dio vive nella semplicità, vedete, per manifestare Se Stesso nella grandezza. Cosa Lo rende grande? Il fatto che può rendere Se Stesso semplice.

<sup>433</sup> Un uomo grande, importante non può rendersi semplice; dev'essere un dignitario. Vedete? Ma non è ancora abbastanza grande. Quando diventa abbastanza grande, allora egli scende *così*, vedete, può umiliarsi.

<sup>434</sup> E come disse il vecchio santo lassù a Chicago, “Quel tizio salì, con tutta l'istruzione e altro”. Disse: “Scese, sconfitto, la testa a penzoloni. Uscendo, sconfitto”. Disse: “Se fosse salito nel modo in cui è sceso, sarebbe sceso nel modo in cui è salito”. Ebbene, è così. Vedete?

<sup>435</sup> Umiliatevi. Siate solo umili. Non cercate di essere particolari. Solo—solo amate Gesù. Vedete? Dite: “Signore, se c'è alcuna malvagità nel mio cuore, se c'è qualcosa che non va, Padre, non voglio essere così. Tu togliilo. Non voglio essere così. Oh, voglio essere annoverato come uno di loro, in quel Giorno, Signore. E vedo il Giorno approssimarsi”.

<sup>436</sup> Vedete iniziare questi Suggelli, se Dio Li aprirà per noi. Ricordate, solo Egli può farlo. Dipendiamo da Lui. Dio vi benedica.

<sup>437</sup> Ed ora immagino che il nostro pastore abbia una parola per voi, da dire; o da dire, piuttosto, a—a voi, prima di incontrarci di nuovo oggi pomeriggio. E penso che il servizio sarà. . . Il servizio dei cantici alle sei e trenta, pastore? Ed è. . . [Il Fratello Neville dice: “Inizia alle sei e trenta”.—Ed.] Sei e trenta. Ed è. . . [“Le porte saranno aperte alle sei”.] Le porte saranno aperte alle sei. Il servizio dei cantici inizierà alle sei e trenta.

<sup>438</sup> E se piace al Signore, parlerò, stasera, dell'argomento del Libro con i Sette Suggelli. E poi, lunedì sera, il cavaliere bianco. Martedì sera. . . Il cavaliere nero, mercoledì sera. Il cavallo pallido, il cavallo giallognolo. E il cavaliere rosso. E poi entreremo nel sesto. . . quarto, quinto e sesto, e poi domenica sera. Il mattino di domenica prossima, potrebbe essere un servizio di guarigione. Non lo so.

<sup>439</sup> Ora ricordate, ci siamo consacrati al Signore, noi e la chiesa, per il servizio di Dio. Dio vi benedica.

<sup>440</sup> Io—io sono un'ora in ritardo. Mi perdonerete? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Io—io non, vedete, non lo faccio apposta. Ma, vedete, io—io sarò solo con voi questa settimana, poi me ne andrò ancora. E non so dove andrò; proprio dove Egli guiderà. E voglio disporre di ogni minuto possibile, perché voglio spendere l'Eternità con voi.

Dio vi benedica. Ora, Fratello Neville.



*DIO SI NASCONDE IN SEMPLICITÀ,  
POI SI RIVELA NELLO STESSO MODO* ITL63-0317M  
(God Hiding Himself In Simplicity, Then Revealing Himself In The Same)  
DELLA SERIE LA RIVELAZIONE DEI SETTE SUGGELLI

Questo Messaggio del Fratello William Marrion Branham, predicato originariamente in inglese la mattina di domenica 17 marzo 1963, al Tabernacolo Branham di Jeffersonville, Indiana, U.S.A., è stato tratto da una registrazione su nastro magnetico e stampato integralmente in inglese. Questa traduzione in italiano è stata stampata e distribuita dalla Voice Of God Recordings.

ITALIAN

©2017 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE  
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS  
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.  
[www.branham.org](http://www.branham.org)

## Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE  
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS  
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.  
[www.branham.org](http://www.branham.org)